



RELAZIONE
SULLA GESTIONE
2020

Sommario

1	DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI	5
1.1	RICAVI (Valore della Produzione Operativa)	7
1.2	COSTI DELLA GESTIONE	8
2	RISORSE UMANE	8
2.1	DATI SULL'ORGANICO DEL PERSONALE DIPENDENTE	9
2.2	COSTO DEL LAVORO	10
2.3	CAPITALE UMANO - LA GESTIONE EMERGENZA COVID-19	10
2.4	LA FORMAZIONE	12
2.5	L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	12
3	DATI GESTIONALI	13
4	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	14
5	SOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE.....	15
6	SICUREZZA, AMBIENTE E SISTEMA DI GESTIONE.....	18
7	RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETA' (D.LGS. N.231/01 E S.M.I.)	22
8	COMUNICAZIONE	23
9	PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI.....	27
9.1	DATI PATRIMONIALI	27
10	INVESTIMENTI.....	30
	Innovazione e digital transformation	34
11	GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI.....	37
12	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	39
13	RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO.....	39
14	RICERCA E SVILUPPO	40
15	ADEGUAMENTO REGOLAMENTO UE 2016/679 "GDPR"	41

Acque Bresciane S.r.l.
Via Cefalonia, 70
25124 Brescia (BS)
Cap. sociale € 28.520.874,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Brescia al n. 03832490985 - REA 566755
P.IVA 03832490985

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARICHE SOCIALI
(Cariche vigenti alla data del 31 dicembre 2020)

Consiglio di Amministrazione

Presidente Delbarba Gianluca

Consiglieri
Federici Teresa
Bocchio Mario
Franzelli Marco
Sisti Roberta

Collegio Sindacale

Presidente Botti Massimo Celestino

Sindaci effettivi Bulferetti Paola
Sardini Leonardo

Sindaci supplenti Cupolo Francesco
Zola Maria Cristina

Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Soci,

La società è titolare di una concessione trentennale di Gestore Unico del servizio idrico integrato della Provincia di Brescia che scade nel 2045 e sta proseguendo il suo sforzo economico ed organizzativo di incorporazione delle varie realtà territoriali nell'ambito di pertinenza.

Costituita nel 2016, nell'esercizio successivo, il primo fondamentale atto significativo di gestione è stato l'acquisizione dei rami d'azienda di Acque Ovest Bresciano Due S.r.l. (ora in liquidazione), Sirmione Servizi S.r.l. e Garda Uno S.p.A.. La missione aziendale di essere il soggetto di aggregazione delle disperse gestioni ha trovato poi ulteriore applicazione con l'acquisizione delle località precedentemente gestite da IReti, TWS e da alcune gestioni in economia soprattutto con riferimento alla Valle Camonica. Dal 1° gennaio 2020 è iniziata la gestione del Comune di Ghedi, centro urbano ed industriale, tra i più importanti della Provincia, dal 1° settembre è partita l'attività su Berzo Demo. Il 1° gennaio 2021 sono stati consegnati gli impianti del servizio di acquedotto di Limone sul Garda al termine di un lungo contenzioso con esito positivo.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 riporta un risultato positivo pari ad 2.236 mila euro.

Dal 1° gennaio 2020 è entrato in vigore il nuovo periodo di regolazione disciplinato dalla delibera 580/19 (MTI-3) di ARERA. Nel corso del periodo si è sviluppato il rapporto con l'Ufficio d'Ambito per la predisposizione tariffaria che si è conclusa il 29 dicembre. In data 2 marzo 2021 l'iter ha trovato il suo completamento con l'approvazione del Consiglio Comunale della Provincia di Brescia. Considerando gli elevati investimenti che la società dovrà effettuare nell'ambito degli accordi concessori le tariffe sono previste avere un incremento del 5,5% nel 2020 e del 5% nel 2021.

Il metodo tariffario MTI-3 prevede meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica del servizio, con una previsione di meccanismi di premi/penalità, alimentati da una specifica componente tariffaria, obbligatoria per tutti i gestori, da destinare ad uno specifico fondo per la qualità che, in sede di prima attivazione, promuove, premiando le best practice, la crescita dei livelli di qualità contrattuale rispetto ai parametri definiti dalla delibera specifica (655/2015/R/idr). È anche previsto un meccanismo di determinazione e somministrazione di indennizzi automatici ogni qualvolta venga misurata la violazione di uno standard di qualità per la clientela per fatti di responsabilità del gestore. Sono anche oggetto di copertura specifica tariffaria gli incrementi connessi alla variazione dei costi di alcune voci specifiche che non sono sotto il controllo della gestione quali, a titolo esemplificativo, i costi di smaltimento dei fanghi della depurazione.

La predisposizione tariffaria prevede anche un ampliamento del perimetro di gestione per effetto del subentro nella conduzione del servizio in alcune località con concessioni scadute ed in scadenza ed il rispettivo ristoro dei maggiori oneri operativi relativi ad attività efficientabili che non governabili direttamente dal gestore. Anche l'importante attività di investimento che sono state inserite nel Piano degli Interventi e come tali correlate strettamente al piano industriale della società sono utili il perseguimento degli obiettivi di miglioramento del servizio, soprattutto di natura tecnica, richiesti dalla regolazione.

Nel corso dell'esercizio è stato approvato ed ha iniziato ad essere applicato il nuovo metodo di calcolo dei corrispettivi determinato dalla delibera 665/17 di ARERA basato sul metodo pro capite dei nuclei familiari e da criteri omogenei a livello nazionale. Si prevede, nel tempo, anche una progressiva convergenza dei disomogenei bacini tariffari che potrà realizzarsi completamente in un lasso di tempo superiore al prossimo periodo di regolazione.

Sono ormai operative le procedure di applicazione del metodo di determinazione della misura determinato dalla delibera 218/16 (TIMSI) che regolano anche le attività di gestione della morosità in

alcuni casi complessi con la manifestazione anche di alcuni oneri aggiuntivi connessi alle attività incrementalmente che sono state richieste.

Le regole di qualità contrattuale e tecnica

L'Autorità, partendo da una ricognizione generale a livello nazionale ha, da tempo, evidenziato importanti elementi di valutazione nel rispetto di adeguati standard di regolazione sia commerciale che tecnica. Le delibere fondanti sono la numero 655/15 per la qualità commerciale e la 917/17 per la qualità tecnica, che sono sempre state viepiù raffinate ed integrate dall'attività regolatoria di ARERA.

Nella gestione dei rapporti commerciali dal 1° gennaio 2018 opera la formulazione tariffaria univoca a livello nazionale disciplinata dalla delibera 665/17 (TICSI) che prevede una formazione dell'articolazione basata su un sistema a scaglioni disincentivante di sprechi ed abusi e che tiene conto della composizione dei nuclei famigliari associata all'utenza. Anche la gestione della morosità, che sta diventando nel tempo un elemento da sottoporre a crescente attenzione e monitoraggio, trova una diretta regolazione per quanto previsto dalla delibera 218/16 (TIMSI) sia per quanto riguarda le procedure da porre in essere per il sollecito delle fatture scadute fino ad arrivare alla limitazione della fornitura in caso di acclarata morosità.

La qualità commerciale prevede la verifica ed il monitoraggio di appositi standard di qualità controllati mediante KPI che devono essere periodicamente rendicontati ad ARERA e che sono oggetto di meccanismi di premialità e penalità oltre che, ove ne sussistano i presupposti, di indennizzi automatici all'utenza che abbia patito un disservizio.

La qualità tecnica è il principale driver degli investimenti, costruito su 6 famiglie di indicatori che fissano gli obiettivi di miglioramento continuo a cui devono essere oggetto i gestori e che intercettano gli elementi fondanti del servizio, dal controllo delle dispersioni idriche, alla minimizzazione dell'impatto ambientale del sistema fognario e depurativo, alla qualità dell'acqua servita. Anche in questo caso un complesso sistema di rendicontazione viene richiesto che è la base di determinazione di sistemi di premi e penalità.

1 DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI

Di seguito viene presentato il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

Riclassificato Economico	2020	% sul Val. Prod.	2019	% sul Val. Prod.
Ricavi delle vendite	75.169.360	91,72%	74.684.092	92,38%
Produzione interna	6.788.956	8,28%	6.163.725	7,62%
VALORE DELLA PROD. OPERATIVA	81.958.316	100,00%	80.847.817	100,00%
Costi esterni operativi	46.796.091	57,10%	47.662.748	58,95%
VALORE AGGIUNTO	35.162.225	42,90%	33.185.069	41,05%
Costi del personale	14.322.534	17,48%	13.613.691	16,84%
MARGINE OP. LORDO (MOL)	20.839.691	25,43%	19.571.378	24,21%
Ammortamenti e accantonamenti	15.836.952	19,32%	15.323.536	18,95%
RISULTATO OPERATIVO	5.002.739	6,10%	4.247.842	5,25%
Risultato area accessoria	385.898	0,47%	241.472	0,30%
Risultato area finanziaria	127.658	0,16%	305.032	0,38%
EBIT normalizzato	5.516.295	6,73%	4.794.346	5,93%
Risultato dell'area straordinaria	-	0,00%	-	0,00%
EBIT INTEGRALE	5.516.295	6,73%	4.794.346	5,93%
Oneri finanziari	2.063.523	2,52%	1.874.151	2,32%
RISULTATO LORDO	3.452.772	4,21%	2.920.195	3,61%
Imposte sul reddito	1.216.390	1,48%	776.138	0,96%
RISULTATO NETTO	2.236.382	2,73%	2.144.057	2,65%

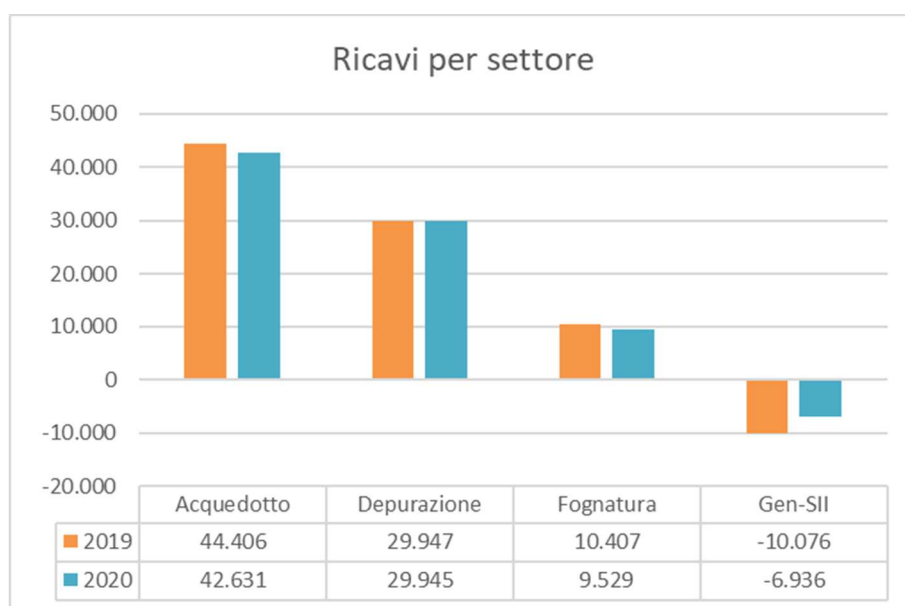
L'incremento dei ricavi è connesso all'ampliamento del perimetro di gestione, caratterizzato soprattutto nel 2020 dell'integrazione delle località del Comune di Ghedi e di Berzo Demo. Nei costi si rilevano gli incrementi della gestione fanghi legati alle modifiche legislative intervenute sui limiti allo smaltimento degli stessi al di fuori degli impianti autorizzati. Il fenomeno, ormai di lungo corso, trova nel nuovo metodo tariffario aderente copertura. Il rafforzamento dell'organico si è reso necessario per adeguare le struttura alla maggiore complessità operativa connessa alle attività di integrazione operativa ed è la determinante sostanziale dell'incremento dei costi del personale. Gli investimenti cumulati, in costante crescita, in accordo con il piano dell'ambito comportano un incremento della voce ammortamento. Si è reso necessario stanziare un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 2.544 mila euro per adeguare il fondo al livello di rischio dei crediti esistenti al 31 dicembre 2020.

In accordo con quanto previsto dall' art. 35.5 della delibera 580/19 di ARERA che ha istituito il metodo tariffario per il periodo 2020-23 che ha modificato il criterio di attribuzione della componente AMM_{Foni} del FoNI, rispetto all'esercizio precedente ricavi per un importo complessivo di 4,8 milioni di euro sono stati rinviati a futuri esercizi ed iscritti tra i risconti Passivi.

Di seguito vengono rappresentato un conto economico rettificato per una migliore confrontabilità con l'esercizio precedente.

Riclassificato Economico	2.019	% sul Val. Prod.	2020Ad	% sul Val. Prod.
Ricavi delle vendite	74.684.092	92,38%	80.055.766	100,00%
Produzione interna	6.163.725	7,62%	6.788.956	8,48%
VALORE DELLA PROD. OPERATIVA	80.847.817	100,00%	86.844.722	108,48%
Costi esterni operativi	47.662.748	58,95%	46.796.091	58,45%
VALORE AGGIUNTO	33.185.069	41,05%	40.048.631	50,03%
Costi del personale	13.613.691	16,84%	14.322.534	17,89%
MARGINE OP. LORDO (MOL)	19.571.378	24,21%	25.726.097	32,14%
Ammortamenti e accantonamenti	15.323.536	18,95%	15.836.952	19,78%
RISULTATO OPERATIVO	4.247.842	5,25%	9.889.145	12,35%
Risultato area accessoria	241.472	0,30%	385.898	0,48%
Risultato area finanziaria	305.032	0,38%	127.658	0,16%
EBIT normalizzato	4.794.346	5,93%	10.402.701	12,99%
Risultato dell'area straordinaria	-	0,00%	-	0,00%
EBIT INTEGRALE	4.794.346	5,93%	10.402.701	12,99%
Oneri finanziari	1.874.151	2,32%	2.063.523	2,58%
RISULTATO LORDO	2.920.195	3,61%	8.339.178	10,42%
Imposte sul reddito	776.138	0,96%	2.594.356	3,24%
RISULTATO NETTO	2.144.057	2,65%	5.744.822	7,18%

1.1 RICAVI (Valore della Produzione Operativa)

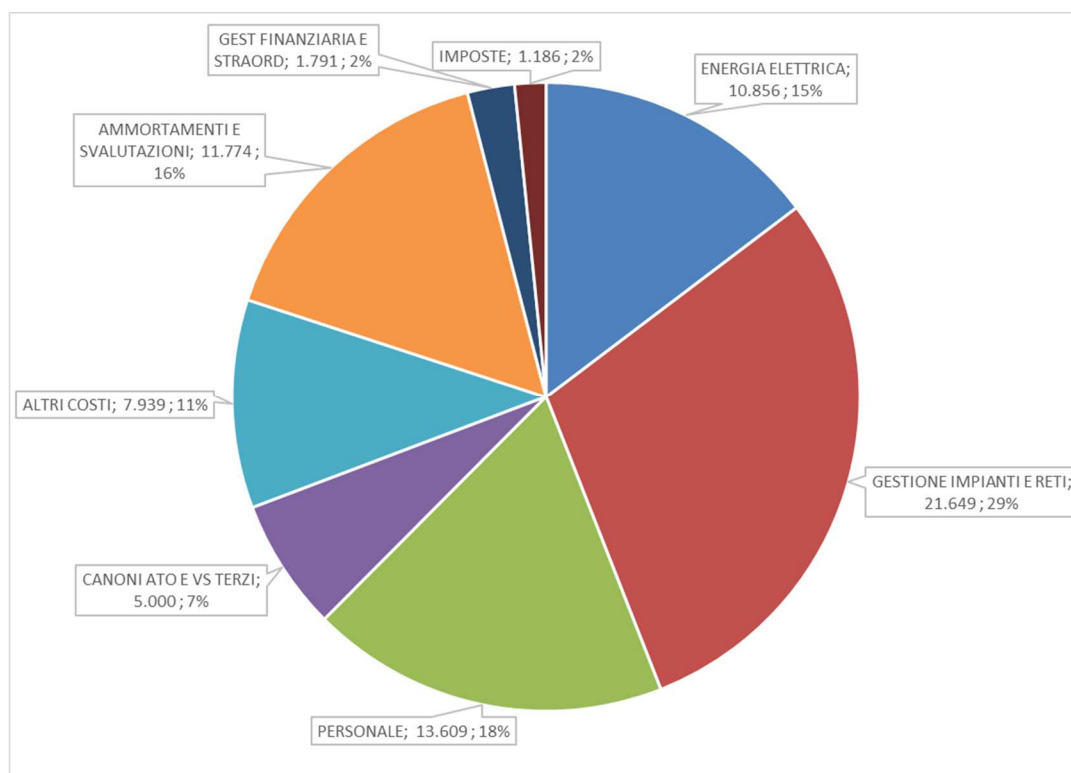


Il fatturato è aumentato per effetto dell'ampliamento del territorio gestito grazie alla piena operatività nelle nuove località di Berzo Demo e Ghedi.

Rimangono gli squilibri tariffari tra il settore acquedottistico ed i servizi di fognatura e depurazione che non sono autosufficienti rispetto agli oneri di investimento e di esercizio. L'adozione del nuovo sistema tariffario prevederà, nel tempo, un equilibrio maggiore. Solamente a livello di servizio idrico integrato le tariffe permettono un'integrale copertura dei costi ed il fenomeno è più evidente per le località in cui la gestione per segmento è parziale.

1.2 COSTI DELLA GESTIONE

La ripartizione percentuale ed in valore assoluto dei costi della gestione rispetto alle risorse impiegate è la seguente: VALORI IN €/000 Anno 2020



L'elevato livello degli investimenti pregressi comporta un'incidenza degli oneri afferenti al capitale sotto forma di ammortamenti e per la gestione finanziaria. L'incremento dell'organico necessaria per consolidare la struttura organizzativa nella crescita dimensionale per effetto delle aggregazioni è l'elemento trainante dall'aumento del costo del personale. Rimane importante l'incidenza dei consumi energetici e per la gestione esternalizzata delle reti ed impianti che partecipa per il 29% al totale delle risorse impegnate dalla società.

2 RISORSE UMANE

2.1 DATI SULL'ORGANICO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2020 il personale in forza in Acque Bresciane S.r.l. con rapporto di lavoro dipendente è pari a 278 risorse, così suddivise per qualifica:

	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	5	5
Quadri	13	11
Impiegati	168	159
di cui Impiegati amministrativi	86	82
e Impiegati tecnici	82	77
Operai	92	88
Totale	278	263

Il dato medio del personale dipendente in forza è così variato: **270,17** nel corso del **2020** rispetto a **255,08** nel **2019**., per un incremento del **5,92 %**.

Rispetto ai 278 dipendenti in forza al 31.12.2020, 178 dipendenti hanno sede di lavoro a Rovato, 90 hanno sede a Padenghe sul Garda, 4 dipendenti a Sonico, 4 dipendenti hanno sede a Toscolano Maderno, 1 dipendente a Sirmione e 1 dipendente a Torbole Casaglia presso il depuratore consortile. A tutti i dipendenti non dirigenti viene applicato il CCNL del settore Gas-Acqua, mentre ai 5 dirigenti si applica il CCNL per i dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità siglato da Confservizi.

Sono presenti in forza al 31.12.2020 n. 25 risorse dipendenti con orario part-time (per un totale di 6,18 fte in meno rispetto al full time) rispetto alle 26 risorse dipendenti con orario part-time del 31.12.2019. È inoltre presente al 31.12.2020, come nel 2019, un dipendente in aspettativa sindacale.

Nel corso del 2020 si sono registrati inoltre alcuni distacchi di personale tra Acque Bresciane e altre Società controllate/collegate.

Distacchi attivi di risorse dipendenti di Acque Bresciane:

- Direttore Generale, in distacco in Cogeme Spa al 10%
- CFO, in distacco in Cogeme Spa al 10%
- N. 1 Responsabile Area Legale e Affari Societari, in distacco in Cogeme Spa al 10% e, dal 01/07/2020 in Cogeme Nuove energie al 5%, in ordine al ruolo di RPCT per queste società
- N. 4 dipendenti in distacco nella società Gandovere Depurazione, controllata da Cogeme Spa (1 Quadro al 20%, 1 impiegato al 50%, 1 operaio al 100%, 1 operaio al 95%)
- N. 3 operatori in distacco al 100% in Depurazioni Benacensi, società partecipata al 50% da Acque Bresciane
- N.1 impiegata amministrativa in distacco al 100% presso il socio Garda Uno Spa
- N.1 senior specialist Area Legale e Affari Societari, in distacco in Garda Uno Spa al 20%, dal 04 Novembre 2020
- N.1 addetto di sportello, in distacco in Sirmione Servizi S.r.l al 100% dal 09 novembre 2020
- N. 1 Responsabile Sostenibilità e innovazione in distacco al 20% in Fondazione Cogeme, ma fino al 30/06/2020

Distacchi passivi verso Acque Bresciane:

- N. 2 risorse di Garda Uno Spa in distacco in Acque Bresciane al 50% (2 dirigenti: 1 Responsabile Comunicazione e relazioni esterne e 1 Responsabile Clienti Area Est)
- N. 1 risorsa di Cogeme Spa (Responsabile Ufficio Legale e Coordinatore Segreteria Societaria e di Direzione) in distacco in Acque Bresciane al 50% presso Area Legale e Affari Societari
- N. 1 risorsa di Fondazione Cogeme in distacco in Acque Bresciane per seguire attività di comunicazione al 50% fino al 30/09/2020 e al 30% dal 01/10/2020
- N. 1 risorsa di Cogeme Nuove Energie (Direttore Generale) in distacco al 20% in Acque Bresciane con riferimento all'incarico di Energy Manager svolto per la Società
- N. 1 risorsa di Cogeme Spa in distacco al 50% in Acque Bresciane con riferimento al ruolo di Aspp area Ovest dal 20/10/2020, in area sicurezza sul lavoro
- N. 1 impiegata amministrativa di Tutela Ambientale del Sebino, società partecipata dal socio di Acque Bresciane Aob Due S.r.l., in distacco al 80% in Acque Bresciane ma solo dal 03/02/2020 fino al 10/03/2020.

2.2 COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro totale di Acque Bresciane dell'anno 2020 è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2020
Costi per il personale	€ 14.313.528,11

Il costo del lavoro dei dipendenti, ottenuto quindi escludendo il costo dei lavoratori somministrati (199.926,79 €), della quota Atel- associazione tempo libero (28.074,29€) e di altri costi (liberalità verso dipendenti, 1.130,01 €) è pari nel 2020 a € 14.084.397,02. Il costo del lavoro totale dei dipendenti aumenta del 6,05% rispetto al 2019; l'aumento è legato sostanzialmente all'incremento del personale medio in forza (+5,92 % vs.2019).

Il costo medio pro-capite del personale dipendente è pari a € **52.134,35**. Esso aumenta solo del 0,13% nel 2020 rispetto allo stesso dato per il 2019. L'incremento è minimo, le normali dinamiche di crescita dei costi annuali legati ad esempio ad adeguamento minimi del Ccnl sono mitigati dagli effetti dell'emergenza Covid-19, che ha determinato un risparmio nei costi per effetto del ricorso al fondo di integrazione salariale FIS, nel periodo Marzo-Maggio 2020.

Il costo del personale di Cogeme Spa, della propria controllata Fondazione Cogeme e di Cogeme Nuove Energie S.r.l. distaccato in Acque Bresciane (89.610,63 €) e il costo dei distacchi del personale dal socio Garda Uno Spa (191.987,04) e da Tutela Ambientale del Sebino (2.629,35 €) non rientrano nel costo lavoro dei dipendenti, ma nei costi della produzione.

Con riferimento invece ai distacchi di dipendenti di Acque Bresciane verso altre società, il loro costo (410.175,75 €) è inserito all'interno del costo da lavoro dipendenti, ma è anche fonte di corrispondenti ricavi.

2.3 CAPITALE UMANO - LA GESTIONE EMERGENZA COVID-19

Tutti i processi che hanno impatto sul capitale umano, reclutamento e selezione, formazione, gestione del rapporto di lavoro, valutazione del personale e politiche premianti, budget del personale,

amministrazione dei rapporti di lavoro e trasferte, sono garantiti dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane. In coerenza con i principi del sistema certificato Qualità-ambiente – sicurezza sono definite procedure e moduli per ciascuno dei processi sopra menzionati, in modo da renderne omogenea la gestione.

Il 2020 è stato un anno fuori dall'ordinario, dove le persone di Acque Bresciane hanno affrontato la gestione dell'emergenza COVID-19 in modo tempestivo, reagendo con forza e coesione a fronte della gravissima prima ondata di contagi che ha colpito da marzo proprio la provincia di Brescia. Non ci siamo mai fermati, assicurando sempre i servizi all'utenza, con i canali di call center e tutti gli altri servizi operativi essenziali e in reperibilità, grazie alla disponibilità e resilienza di tutti i dipendenti. La Società ha costituito un Comitato d'emergenza che ha affrontato le scelte su misure di sicurezza e organizzative, verificando le normative con i pareri del Medico Competente; ha inoltre attivato una linea di confronto preventivo con RLS per le misure inerenti alla sicurezza e con RSU relativamente alle misure organizzative, che si sono concretizzate poi in numerose comunicazioni e ordini di servizio, per guidare i comportamenti con necessaria chiarezza durante le diverse fasi nell'anno.

Acque Bresciane ha adottato molte misure di sicurezza e di tutela della salute dei dipendenti, nella direzione della massima precauzione, con modalità che in taluni casi si sono poi rivelate anticipatorie di prescrizioni normative successive. Con uno sforzo senza precedenti è stata gestita in pochi giorni l'attivazione massiva di lavoro agile da remoto per circa l'80% degli impiegati, poi giunti in sostanza al 100% grazie alla progressiva consegna di notebook e router mobili per la connessione. Tutti gli operai sono poi stati dotati di smartphone abilitato anche alle timbrature.

A cadenza settimanale è stata effettuata la sanificazione degli ambienti aziendali. È stata inoltre stipulata una polizza per i soli dipendenti che prevede una copertura assicurativa per le situazioni più gravi causate dal virus COVID-19 e una psicologa è stata messa a disposizione dei colleghi per affrontare meglio i disagi personali o familiari legati all'emergenza.

Per garantire una efficace comunicazione a distanza in un momento così delicato sono state messe in campo molteplici attività. Per gli operai abbiamo abilitato mail aziendali personali, da leggere attraverso APP su smartphone o tablet aziendali oppure via web e abbiamo predisposto l'accesso al Portale del Dipendente INAZ, a cui si può accedere via web e scaricare i propri documenti. È stato infine avviato Yammer, il servizio di social network aziendale per rimanere collegati a distanza condividendo immagini e video aziendali e sono state attivate numerose survey a distanza per avere l'opinione dei colleghi su alcuni progetti e sulla diffusione degli strumenti digitali. Passi importanti che hanno il beneficio di velocizzare complessivamente la transizione digitale dell'azienda.

Acque Bresciane crede che i valori fondanti siano sempre guida nelle decisioni. Nel 2020 Acque Bresciane ha voluto rafforzare il proprio impegno verso le persone, fattore decisivo per l'attuazione della strategia aziendale. Per questo ha definito, all'interno del Piano strategico di sostenibilità 2045, la propria **People Strategy** con il titolo Ogni persona conta: una rappresentazione dei principali impegni verso le persone, coerente con la Carta dei fondamenti e in linea con la strategia aziendale e la cultura che stiamo promuovendo, ad esempio lungo le direttrici della sostenibilità e della Digital Transformation.

Acque Bresciane ha mantenuto anche nel 2020 l'accreditamento di azienda WHP (WHP – Workplace health promotion) certificato rilasciato da ATS locale d'intesa con Regione Lombardia che riconosce l'impegno per la promozione della salute nei contesti occupazionali

Non si è registrata nel 2020 nessuna ora di sciopero. Il confronto sindacale nel 2020 è rimasto sempre proficuo e franco, e si è registrata una proficua collaborazione che ha consentito di ben gestire il ricorso a circa due mesi circa di necessaria sospensione parziale di attività con ricorso

al fondo di integrazione salariale per circa 80 persone, per l'interruzione di attività e cantieri legata alla pandemia tra marzo e aprile. L'azienda ha inoltre stipulato un accordo per la cessione di circa 100 giorni di ferie solidali da parte di dirigenti, quadri e impiegati direttivi, a beneficio dei colleghi sospesi dall'attività, per mitigare gli effetti della riduzione dei compensi.

2.4 LA FORMAZIONE

La formazione riveste un ruolo chiave nell'organizzazione, è ritenuta strumento di crescita e potenziamento del capitale umano. L'aggiornamento tecnico-normativo e lo sviluppo professionale dei lavoratori vengono garantiti tramite attenta pianificazione e gestione della formazione annuale: annualmente è predisposto un piano formativo con i fabbisogni raccolti per ogni unità organizzativa, nel rispetto dei limiti di spesa di budget. La funzione Risorse umane ha un ruolo cardine nel processo e si occupa delle diverse fasi, dalla pianificazione, all'erogazione e coordinamento organizzativo e alla valutazione di efficacia. La società si avvale per alcuni progetti, tipicamente di interesse trasversale, di accesso a formazione finanziata.

L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ha completamente cambiato il modo in cui le persone usufruiscono di molti servizi, e sta portando rapida innovazione in tutti i processi che impattano sulle risorse umane e tra questi anche la Formazione. Acque Bresciane ha quindi inteso adottare già nel 2020 una Piattaforma per l'E-Learning MOODLE, ambiente d'apprendimento (Virtual Learning Environment) che consente, in modo estremamente agevole, di progettare, amministrare, supportare e diffondere la formazione. Sono stati progettati ed eseguiti percorsi formativi già di rilievo con test di apprendimento, sul modello 231 e Cybersecurity.

Nel corso del 2020 sono stati gestiti molteplici interventi formativi di carattere tecnico-normativo e di sviluppo delle capacità personali, di formazione trasversale, oltre che di formazione in materia di sicurezza, per un totale di 4.276,5 ore rispetto a 3.025 ore del 2019, con un incremento del numero medio di ore pro-capite di oltre il 33% (16 ore vs 12). Di particolare importanza è stato il percorso del Digital Team, introdotto per formare 15 ambassador interni della digital transformation: un percorso formativo della durata di 35,5 ore ciascuno, finalizzato a consentire ad essi di acquisire i fondamenti della cultura digitale, e di ingaggiarli come formatori futuri con il compito di coinvolgere gli altri colleghi.

2.5 L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

L'amministrazione del personale (gestione delle presenze, elaborazione paghe e gestione degli adempimenti periodici e non verso gli enti per la corretta gestione del rapporto di lavoro) è garantita per tutti i dipendenti della società di ogni sede dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane, che utilizza il software gestionale INAZ. Tale software si appoggia ad un sistema di gestione e conservazione dati in modalità ASP web della casa madre, ed offre modalità evolute di interfaccia con i dipendenti, tra cui un sistema di autorizzazione delle presenze via web e un portale del dipendente presso cui sono appoggiati in consultazione i cedolini paga ed altre comunicazioni verso i dipendenti.

Di particolare rilievo nel 2020 l'attività utile all'avvio da gennaio 2021 della nuova release HE INAZ che ha sostituito con un'unica interfaccia per il dipendente la precedente release presenze e il portale di comunicazione: con modalità grafica smart e più funzioni, consente di comunicare più rapidamente con i colleghi, postare da part dell'azienda video e slides, timbrare in modo virtuale e richiedere agilmente ferie/permessi; è compatibile con APP scaricabili su smartphone, destinate a diffondersi anche presso gli operai con il conseguente superamento completo della gestione cartacea.

3 DATI GESTIONALI

Grandezze fisiche	2020	2019
Lunghezza rete acquedotto (km)	4.077	4.044
Lunghezza rete fognatura	2.645	2.642
Energia elettrica consumata MWh	76.879	77.246
Acqua Venduta m3	41.621.490	43.239.475
Numero utenti	233.174	228.319
Popolazione residente acquedotto	486.220	479.684
Popolazione fluttuante acquedotto	295.413	290.245
AE serviti depurazione	440.119	427.598
Popolazione servita	560.967	539.292

Il perimetro di gestione, rappresentata ad invarianza di perimetro rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle attività di estensione delle reti. Il trend comporta un incremento delle grandezze fisiche in gestione con particolare riferimento all'energia consumata e dell'acqua distribuita, anche se il 2020 è da intendersi come anno atipico per effetto del Covid 19. Molte località servite sono caratterizzate da una forte vocazione turistica che rende incidente la presenza di popolazione fluttuante nel servizio che deve essere garantito al territorio. Nella popolazione servita sono inclusi gli utenti che beneficiano di almeno uno dei servizi di acquedotto fognatura o depurazione ed il relativo indicatore è superiore per effetto della presenza di gestioni parziali che verranno progressivamente superate nell'attività di integrazione in corso.

L'esito della gestione per singolo segmento è di seguito riportata:

ACQUEDOTTO (migliaia di €)	2019	2020	DELTA	DELTA %
RICAVI	44.406	42.631 -	1.775	-4%
ALTRI RICAVI	1.065	1.171	106	10%
TOTALE RICAVI	45.471	43.802 -	1.669	-4%
MATERIE PRIME CON VAR DELLE RIMANENZE	1.007	937 -	71	-7%
SERVIZI	12.436	11.426 -	1.011	-8%
GODIMENTO BENI DI TERZI	1.532	1.100 -	432	-28%
PERSONALE DIPENDENTE	2.805	2.900	95	3%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	281	248 -	34	-12%
COSTI OPERATIVI	18.062	16.610 -	1.452	-8%
EBITDA	27.409	27.192 -	217	-1%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.298	7.012	714	11%
EBIT	21.111	20.180 -	931	-4%

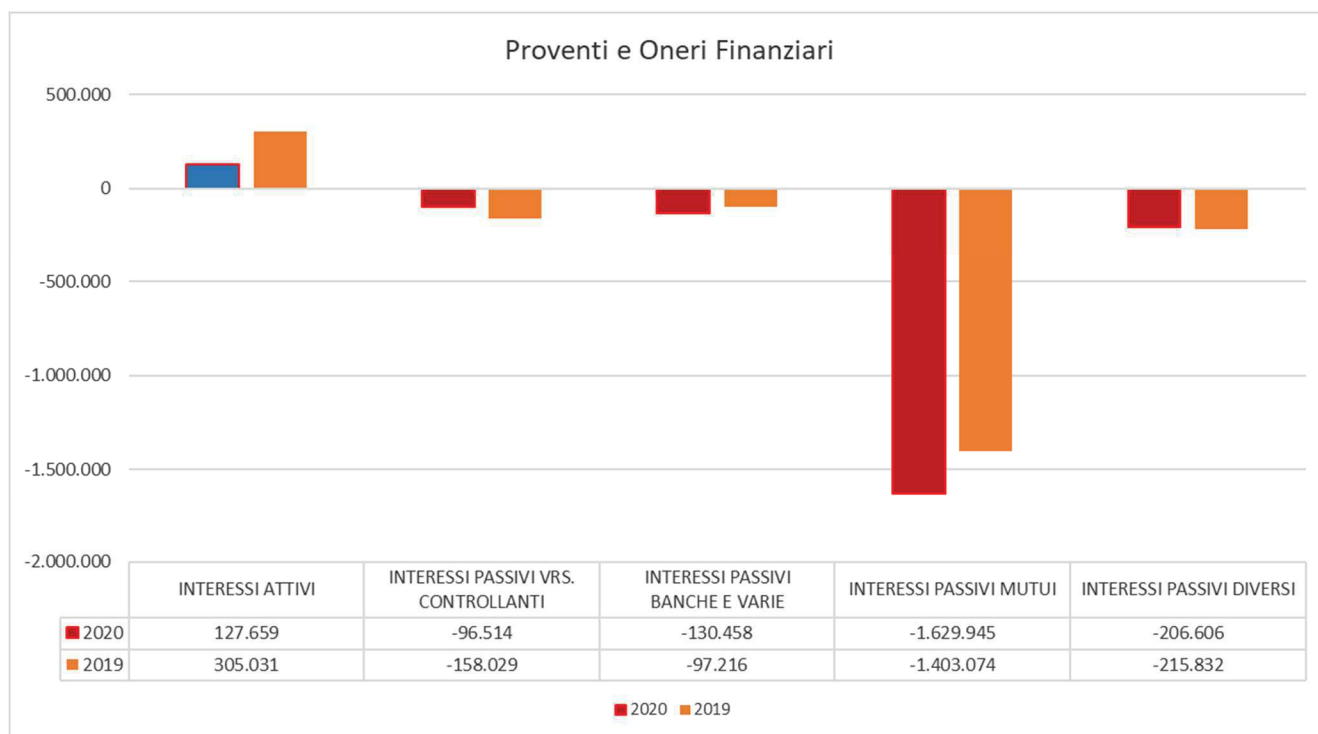
DEPURAZIONE (migliaia di €)	2019	2020	DELTA	DELTA %
RICAVI	29.947	29.945 -	3	0%
ALTRI RICAVI	1.745	1.778	33	2%
TOTALE RICAVI	31.692	31.723	30	0%
MATERIE PRIME CON VAR DELLE RIMANENZE	344	432	88	26%
SERVIZI	13.693	13.518 -	175	-1%
GODIMENTO BENI DI TERZI	1.915	1.728 -	187	-10%
PERSONALE DIPENDENTE	1.146	1.083 -	63	-5%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1	23	23	4499%
COSTI OPERATIVI	17.099	16.785 -	314	-2%
EBITDA	14.593	14.938	344	2%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.104	3.435	331	11%
EBIT	11.489	11.502	13	0%

FOGNATURA (migliaia di €)	2019	2020	DELTA	DELTA %
RICAVI	10.407	9.529 -	877	-8%
ALTRI RICAVI	1.674	1.734	61	4%
TOTALE RICAVI	12.080	11.264 -	817	-7%
MATERIE PRIME CON VAR DELLE RIMANENZE	83	80 -	3	-4%
SERVIZI	6.155	6.600	445	7%
GODIMENTO BENI DI TERZI	1.843	1.153 -	690	-37%
PERSONALE DIPENDENTE	1.152	1.128 -	23	-2%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	53	42 -	11	-21%
COSTI OPERATIVI	9.285	9.002 -	284	-3%
EBITDA	2.795	2.262 -	533	-19%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.289	2.433	144	6%
EBIT	506 -	171 -	677	-134%

La copertura tariffaria del servizio fognatura continua ad essere insufficiente a coprire i costi operativi e di capitale che insistono sul servizio e l'equilibrio economico della gestione del segmento è garantito solo grazie al contributo della tariffa acqua. In assenza di elementi compensativi che potranno essere solo gradualmente assumere maggiore incidenza la necessità di una gestione dell'intero servizio idrico integrato a livello di ciascuna località in assenza della quale saranno inevitabili fenomeni di sussidio incrociato tra località. Il fenomeno è comunque attenuato dal percorso di convergenza tariffaria che è iniziato nell'ambito in gestione per effetto dell'applicazione del nuovo criterio di applicazione dei corrispettivi all'utenza disciplinato dalla delibera 665/17 di ARERA (TICSI).

4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

L'area finanziaria è movimentata prevalentemente dagli interessi passivi originati dall'indebitamento di medio lungo termine verso gli Istituti di Credito, verso la società controllante indiretta Cogeme S.p.A. e Tutela Alto Sebino S.p.A. (si veda prospetto in Nota Integrativa). Gli interessi attivi sono composti dal rimborso delle rate del mutuo sottoscritto per la realizzazione del Depuratore di Rovato da parte dell'ATO e dagli interessi di mora verso gli utenti per ritardo nei pagamenti.



5 SOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE

SOSTENIBILITA'

Acque Bresciane ha deciso di costruire la propria identità su una visione forte di sostenibilità come scelta consapevole, uno stile di impresa che durante il 2020 si è concretizzato attraverso l'istituzione della funzione "sostenibilità e innovazione" in azienda. La funzione ha individuato, di concerto con il vertice aziendale e in collaborazione con i responsabili delle funzioni rilevanti, le aree di miglioramento e i relativi progetti formulando una proposta di Piano di Sostenibilità (fase di pianificazione) coerente con il Piano industriale al 2045. Il **Piano di sostenibilità 2045**, denominato "Ogni Goccia conta", è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ad ottobre 2020.

La definizione degli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2045 è avvenuta attraverso una serie di passaggi che hanno coniugato i traguardi definiti nel Piano Industriale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs – Sustainable Development Goals). Per calare i 9 macro-obiettivi nell'operatività quotidiana sono stati individuati 20 indici misurabili (KPI) annualmente, utili a valutare i progressi, e 45 attività funzionali alla gestione sostenibile del ciclo idrico.

Le priorità di Acque Bresciane sono correlate a 11 SDGs (3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 15 e 16) e 14 specifici target. Gli impegni che l'azienda ha assunto sono i seguenti:

1. Riduzione delle perdite
2. Qualità delle acque potabili
3. Acque di riuso e depurazione

4. Riduzione delle emissioni
5. Centralità degli utenti
6. Sicurezza sul lavoro
7. Miglioramento del welfare
8. Equilibrio economico e finanziario
9. Promozione della sostenibilità

Per ogni macroobiettivo è stata sviluppata una scheda sintetica con macro-obiettivo (es. riduzione delle perdite: -50% rispetto alla situazione attuale), descrizione dell'obiettivo, contesto, azioni implementate nell'anno precedente, azioni più rilevanti previste e relativi KPI, attività di sviluppo sostenibile collegati e una curiosità/azione concreta relativa all'obiettivo

Il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Sostenibilità è in capo ai responsabili delle funzioni coinvolte che hanno le risorse, gli strumenti e il know-how necessari e a cui, nell'ambito del sistema di Management By Objective (MBO), sono attribuiti obiettivi di natura sociale o ambientale, coerenti con l'attuazione del Piano stesso. La funzione Sostenibilità supporta le singole funzioni nello stato di avanzamento dei progetti (fase di gestione).

Infine, per rendere coerenti la pianificazione strategica e la governance è stato istituito il Comitato Strategico per la Sostenibilità (CSS), composto da Presidente, Direttore Generale, responsabili delle funzioni Tecnica, Area esercizio, Amministrazione e finanza, Comunicazione e relazioni esterne, Risorse umane e sistemi, Sostenibilità e innovazione che si è riunito per la prima volta a dicembre 2020. Quest'ultimo sovrintende alla gestione complessiva della sostenibilità in Azienda e fornisce un indirizzo strategico al Piano, in linea con le strategie di investimento. Gli obiettivi di sostenibilità rientrano anche tra i parametri di verifica dell'Internal audit (fase di controllo) e nel Bilancio di Sostenibilità annuale, seguito da un Gruppo di Lavoro ad hoc (GdL-Sostenibilità), vengono rendicontati annualmente i risultati raggiunti.

Durante l'anno 2020 inoltre il tema della sostenibilità è stato declinato attraverso un importante percorso aziendale. Le principali direttrici su cui si è sviluppato sono state:

- prosecuzione del percorso interno aziendale, rivolto a tutti i dipendenti, sul tema della sostenibilità: formazione (evento con Luca Mercalli a febbraio 2020), comunicazione, webinar, eliminazione plastica monouso presso la sede di Rovato;
- rafforzamento del percorso di stakeholder engagement: confronto attivo sulle tematiche percepite come rilevanti con q-metodology, interviste alle "nuove generazioni" (diciottenni) e coinvolgimento dei primi livelli aziendali;
- impegni per i cambiamenti climatici, tema sempre più importante per un'azienda che opera con la risorsa idrica, avviando un percorso per il calcolo dell'impronta carbonica;
- innovazione, tema sempre più legato alla sostenibilità.

Tali attività sono state sintetizzate nel **Bilancio di Sostenibilità 2020** che racconta agli stakeholder le azioni messe in atto e i risultati ottenuti dalla Società, illustrandone gli impatti generati sul piano economico, ambientale e sociale per il territorio e per la comunità.

Lo scopo non è solo rendere note le azioni intraprese in merito alla responsabilità sociale e ambientale di Acque Bresciane, ma anche rafforzare il dialogo con i propri interlocutori e aumentarne il coinvolgimento.

Il bilancio di sostenibilità 2020 presenta importanti novità, volte a migliorare ulteriormente la qualità del documento: redatto secondo le metodologie ed i principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards (opzione 'In accordance - core'), pubblicati dal Global Reporting Initiative ('GRI Standards'), che costituiscono ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di

rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario Inoltre, il bilancio di sostenibilità, è sottoposto ad Assurance da parte di una primaria società di revisione.

Nel 2020 è stata creata la sezione “sostenibilità” nel sito internet aziendale così da garantire la massima trasparenza e rendere fruibili i documenti aziendali:

<https://www.acquebresciane.it/public/acquebresciane-portal/it/home/societa/bilancio-sostenibilita>

INNOVAZIONE

Acque Bresciane investe quotidianamente nello sviluppo tecnologico e nella ricerca di strumenti che permettono di gestire il Servizio Idrico Integrato in maniera più efficiente e sostenibile. Oltre che per l’ammodernamento delle reti, degli impianti e del laboratorio, l’azienda investe nella sperimentazione e applicazione di tecnologie all’avanguardia in settori innovativi oltre che nella Digital Trasformation. Da gennaio 2020 il settore innovazione è presidiato dalla funzione “sostenibilità e innovazione” in quando l’azienda ha ritenuto opportuno dotarsi di un approccio strutturato e sistematico sul tema.

Le tre leve dell’innovazione durante il 2020 per Acque Bresciane sono state:

1. Digital transformation: avvio Digital Committee e Digital Team;
2. Innovazione di processo e nuove tecnologie (smart metering, Scada, DDD...);
3. Ricerca e sviluppo: i progetti di ricerca con le Università.

Acque Bresciane ha delineato un primo percorso di trasformazione dei propri sistemi informativi (HW e applicativi) che la vedrà impegnata per i prossimi anni. Per rendere questo percorso un’occasione di vera e propria **Digital Transformation**, è stato pianificato un piano di accompagnamento che coinvolga le persone, attraverso la creazione di una «cabina di regia» (DT Committee) responsabile di avviare, sostenere e monitorare i progetti DT e per promuovere la cultura DT in azienda e di un (DT Team).

In merito alle **nuove tecnologie** sono stati monitorati e supportati numerosi progetti tra cui l’installazione di contatori smart metering in alcuni Comuni pilota, monitoraggio reflui con tecnologia Kando, utilizzo sistema informatico SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition), distrettualizzazione con software DDD (Demand Driven Distribution), passaggio software webgis di Water Alliance.

Infine, per quanto riguarda i rapporti con le **università** il 2020 ha rappresentato per Acque Bresciane un importante anno per implementare progetti di ricerca volti all’innovazione dei processi in sinergia con differenti settori aziendali.

Nel 2020 è proseguito l’accordo quadro con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (DICATAM) dell’Università di Brescia attraverso una stretta sinergia verificata nell’incontro annuale del Comitato di Gestione dell’accordo.

Sempre nel 2020 sono proseguiti i contratti di ricerca o partnership avviati l’anno precedente, in particolare con:

1. Politecnico di Milano in merito a “Ottimizzazione e potenziamento degli schemi di trattamento in funzione della fonte di approvvigionamento e della tipologia di contaminanti” utili per la stesura dei Piani di Sicurezza dell’Acqua (PSA);
2. Università Bicocca di Milano in merito a “Caratterizzazione idrodinamica e idrochimica delle acque captate e destinate a consumo umano” utili per la stesura dei Piani di Sicurezza dell’Acqua (PSA);

3. Università di Parma in merito a “Analisi dei carichi di nutrienti generati e veicolati nel bacino drenante delle Torbiere” utili per il progetto “Torbiere Sostenibili”;
4. Università di Brescia - Ingegneria in merito a “Dimensionamento preliminare di un impianto di fitodepurazione a servizio di uno sfioratore in Comune di Provaglio d’Iseo” utili per il progetto “Torbiere Sostenibili”;
5. Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in merito ad un percorso culturale denominato “La civiltà dell’acqua” con una serie di webinar svolti a fine 2020;
6. Open University di Milton Keynes (UK) in merito al miglioramento del processo di “Stakeholder engagement” nell’ambito del percorso di sostenibilità dell’azienda e bilancio di sostenibilità.

Inoltre, durante l’anno sono stati avviati i seguenti nuovi contratti:

1. Unimont – Università di Milano “Studio best practice di un impianto standard sostenibile per agglomerati di montagna” volto al contesto della Val Camonica;
2. LABA - Libera Accademia di Belle Arti “Gocce di sostenibilità nel servizio idrico” con tre attività relativamente alla comunicazione per la valorizzazione dei depuratori, progetto grafico/educativo sul tema della sostenibilità della risorsa idrica rivolto agli adolescenti e la creazione di una mostra sull’Economia Circolare con materiali di scarto legati al ciclo idrico integrato.

Infine sono avvenute collaborazioni su singole tematiche e convegni interni alle università e si ha avuto accesso alla detrazione fiscale in “Ricerca e sviluppo”.

6 SICUREZZA, AMBIENTE E SISTEMA DI GESTIONE

MANTENIMENTO CERTIFICAZIONE SECONDO NORMA UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 PRESSO TUTTI I SITI

Nel corso del 2020 Acque Bresciane ha modificato il proprio sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL), originariamente basato sulla OHSAS 18001:2007, implementando il sistema di gestione per la sicurezza conforme ai requisiti della norma UNI ISO 45001:2018.

Sempre nel corso del 2020 in concomitanza con il passaggio di norma, le certificazioni sono state estese anche a due nuovi siti, uno nel comune di Padenghe (BS) e uno nel comune di Sonico (BS).

A seguito dell’audit di rinnovo ed estensione e passaggio di norma, che s’è svolto nel periodo novembre/dicembre 2020, Certiquality (organismo terzo accreditato) ha deliberato la certificazione per le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018 per i seguenti scopi:

- Progettazione e realizzazione di reti e impianti di captazione, adduzione, distribuzione acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione acque reflue;
- Gestione del ciclo idrico integrato: Acquedotti, Fognature, Impianti di depurazione;
- Gestione Clienti utenze idriche;
- Gestione laboratori di analisi;

nei seguenti siti:

- A) IT - 25121 ROVATO (BS) - VIA XXV APRILE 18
- B) IT - 25019 SIRMIONE (BS) - PIAZZA VIRGILIO 20
- C) IT - 25080 PADENGHE SUL GARDA (BS) - VIA BARBIERI 20
- D) IT - 25080 PADENGHE SUL GARDA (BS) - VIALE DELL’ARTIGIANATO 23-25
- E) IT - 25048 SONICO (BS) - VIA NAZIONALE 21

I certificati sono resi disponibili a tutti gli stakeholder sul sito internet di Acque Bresciane nella sezione Certificazioni e rating e sono:

- Certificato n° 14015 per il sistema di gestione UNI EN ISO 9001:2015
- Certificato n° 14016 per il sistema di gestione UNI EN ISO 14001:2015
- Certificato n° 29648 per il sistema di gestione UNI ISO 45001:2018

SICUREZZA QSA-RSP

Nel corso dell'anno 2020 Acque Bresciane ha provveduto a potenziare la struttura dell'ufficio QSA-RSP con inserimento di un nuovo tirocinante, mantenendo in forza tutte le risorse già presenti.

L'ufficio del servizio di Prevenzione e Protezione nel corso del 2020 ha sviluppato i seguenti principali interventi, anche a seguito di quanto emerso in sede di riunione periodica ex art. 35 d.lgs 81/08 e s.m.i.:

- **Gestione Emergenza COVID-19, con principali attività svolte:**
 - Istituzione del Comitato per la verifica di adozione del Protocollo Nazionale.
 - Costante informazione dei lavoratori.
 - messa in atto di tutti gli accorgimenti tecnici e misure organizzative per garantire il rientro in sicurezza in sede degli impiegati, con opportuna disposizione e grado di occupazione dei locali variabile a seconda dell'evoluzione dello scenario emergenziale. Gli operatori partono da casa.
 - È stata garantita a far data da marzo 2020 la sanificazione periodica degli ambienti di lavoro in ottemperanza al protocollo, sia mediante ditta esterna specializzata (attivata subito all'inizio dell'emergenza), sia mediante una squadra interna di addetti, costituita sia in area est sia ovest (a partire dal mese di maggio). Questa organizzazione permette di garantire una sanificazione costante degli ambienti di lavoro e dei veicoli aziendali condivisi da più operatori (oltre agli altri veicoli aziendali su richiesta).
 - Si è provveduto alla posa di divisori in plexiglass/vetro, di appositi dispenser di gel igienizzante per le mani all'interno degli uffici e degli spazi aziendali e alla messa a disposizione in tutti gli spazi di soluzioni per la pulizia ed igienizzazione delle superfici di lavoro e dispositivi elettronici;
 - Si è provveduto a garantire un continuo approvvigionamento di DPI specifici per contrastare la diffusione della pandemia da COVID-19. L'approvvigionamento dei DPI è inoltre affidato a fornitori differenti in modo da assicurarne, anche in seguito a particolari condizioni di emergenza, il continuo e costante approvvigionamento.
 - Sono state eseguite diverse campagne di screening dei dipendenti mediante test sierologici (ed eventuale successiva esecuzione di tampone), per garantire un monitoraggio continuo della possibile diffusione del virus in azienda;
 - È stato sviluppato e periodicamente aggiornato un Vademecum operativo per il rientro in sicurezza dei dipendenti e relativi allegati, particolarmente per il protocollo sanitario di rientro in servizio a seguito malattia con sintomi potenzialmente riconducibili al COVID-19.
- **Valutazione del Rischio:**
 - Effettuato DVR sede aziendale di Sonico via Nazionale 21;
 - Eseguita Valutazione del rischio chimico in area EST;
 - Eseguita Valutazione del rischio Videoterminali in area EST;
 - Eseguita valutazione del rischio ATEX su tutte le sedi e impianti che presentano il possibile scenario;
 - Eseguita valutazione del rischio Legionella sia in area EST sia Ovest;
 - Eseguita valutazione del rischio esposizione COVID-19;

- Avviata valutazione del rischio microclima sia in area EST sia Ovest;
 - Avviata valutazione del rischio elettrico per intero territorio.
- **Organigramma della sicurezza:** aggiornato l'organigramma della sicurezza aziendale con l'individuazione, ai sensi del D.lgs. 81/08, dei Dirigenti e Preposti. Per i Dirigenti è sono state formalizzate le comunicazioni di incarico e svolti i corsi di formazione come previsto dal D.lgs. 81/08. Successivamente verranno formalizzati nuovi preposti (oltre a quelli già in essere) e fatta idonea formazione.
 - **Spazi confinati o sospetti di inquinamento:** Conclusa la mappatura degli spazi confinati e aggiornato il documento specifico (allegato al DVR) di valutazione del rischio per le tipologie di spazi confinati presenti nelle attività di Acque Bresciane. Effettuate riunioni fra SPP e responsabili di settore e in seguito completato l'aggiornamento documentale di mappatura per tipologia di spazi confinati in essere, per impianti e reti in gestione. Documento aggiornato in revisione 24 settembre 2020. Trasmessi da parte dell'Esercizio SII una serie di informazioni necessarie per formulare da parte di SPP delle proposte di intervento e gestione del rischio al DL.
 - **Piano adeguamento/miglioramento:** Eseguito aggiornamento del piano di adeguamento/miglioramento 2020 e relativo stato di avanzamento. Predisposto il piano di miglioramento per l'anno 2021 con evidenziate le priorità di intervento, in seguito alle principali criticità emerse dal DVR e da sopralluoghi da parte del SPP sui luoghi di lavoro. Il file è stato organizzato separando le azioni emerse dal DVR e valutazione del rischio specifiche, quelle emerse da sopralluoghi sul campo e le azioni di miglioramento come obiettivi nell'ottica del sistema di gestione della sicurezza aziendale.
 - **Valutazione del rischio di sito:** Avvio attività di predisposizione DVR di singolo impianto settore depurazione mediante sviluppo o acquisto di un software dedicato allo scopo. Si stanno valutando entrambe le soluzioni per decidere quella ottimale e procedere. Nel frattempo, è stato fatto un elenco completo dei siti in gestione con suddivisione degli impianti per fasce di rischio in modo da avviare la redazione delle valutazioni del rischio specifiche dagli impianti con rischio più alto e pianificare la graduale esecuzione successiva.
 - **Segnaletica di sicurezza:** predisposta una check list relativa a cartellonistica di sicurezza standard da apporre su tutti gli impianti di depurazione, eseguite prove sul campo per avviare la compilazione da parte del reparto al fine di monitorare le esigenze e procedere all'ordine e apposizione dei cartelli.
 - **Consegna strumentazione uomo a terra e rilevazione gas tossici:** Redatta Istruzione Operativa ed effettuata formazione al Gruppo Reperibili area Ovest per consegna degli strumenti Blackline G7C. La consegna è stata poi sospesa per avvento emergenza Covid-19 e ripresa al termine del 2020.
 - **Controllo appaltatori e utilizzo SW Check:** Nel corso del 2020 si è proceduto con l'attività di controllo degli appaltatori e coordinamento ex art. 26 d.lgs 81/08 e s.m.i. in modo costante e ordinario. Stanno proseguendo gli approfondimenti sull'utilizzo del SW Check che può rivelarsi versatile e in grado di semplificare gli automatismi di gestione e controllo documentale per le ditte appaltatrici non unicamente in caso di lavori riconducibili al Titolo IV del d.lgs 81/08 ma anche per lavori/forniture e servizi ex art. 26 del d.lgs 81/08. Già testato con alcuni fornitori.
 - **Sw segnalazioni sicurezza e ambiente:** RSPP ha nel corso del 2020 ha fatto sviluppare un software, con applicazione sui device aziendali (pc, tablet, smartphones), per effettuare le segnalazioni in

materia di sicurezza e ambiente. Tale strumento, implementato entro fine 2020 e con avvio test di funzionalità a gennaio 2021, si auspica favorisca il processo di segnalazione soprattutto da parte dei preposti aziendali.

• **Interventi manutenzione finalizzati alla riduzione del rischio:** Nel corso del 2020, compatibilmente a quanto possibile nell'ottica dello scenario emergenziale, sono inoltre proseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria varia finalizzata all'eliminazione del rischio residuo in taluni impianti, ad esempio:

- Termine della riqualificazione del Depuratore di Paratico;
- manutenzione straordinaria acquedotti pensili vari in gestione ad Acque Bresciane S.r.l., con supporto ditta Skyrope per assistenza all'attività in spazi confinati;
- demolizione controllata di serbatoi pensili (vedi Borgo S. Giacomo);
- verifica impianti elettrici dismessi o da mettere in sicurezza;
- messa in sicurezza/interdizione di accessi con rischio di caduta dall'alto;
- adeguamento recinzioni impianti;
- adeguamento cartellonistica di avvertimento/divieto in aree di impianto con criticità.

• **Gestione dell'emergenza** Basandosi sull'appoggio dell'azienda SINTEX si è valutata la possibilità di organizzare in azienda delle prove per nuove tipologie di scenari di emergenza, tra cui scenari di terremoti e sversamento di prodotti chimici (scenari per i quali non sono state ancora fatte esercitazioni specifiche). La prova di emergenza per rischio sismico, pianificata entro fine 2020, è stata sospesa per evitare situazioni di assembramento in ottemperanza alle disposizioni per la prevenzione della diffusione del COVID-19.

• **formazione e informazione dei lavoratori**

In accordo con il piano formativo per il 2020, sono stati svolti i seguenti corsi formativi principali per tutto il personale interessato:

- Formazione per aggiornamento RLS aziendali;
- Formazione generale-specifica o aggiornamenti per dirigenti/preposti/lavoratori di cui al D.lgs. 81/08 e in ottemperanza all'Accordo Stato Regioni del 2011, secondo necessità;
- Formazione nuovi addetti o aggiornamento addetti primo soccorso;
- Formazione o aggiornamento per addetti alla conduzione di gru su autocarro.

L'attuazione del programma formativo nel corso del 2020 ha subito un consistente rallentamento dovuto alla situazione emergenziale COVID-19 che ha reso impossibile, per gran parte dell'anno, l'esecuzione di corsi di formazione in presenza.

• **gestione dei DPI:** è stata mantenuta e controllata la dotazione dei DPI, aggiornata laddove necessaria e tenuto sotto controllo l'archivio della dotazione conservato presso i magazzini di Rovato e Padenghe siti aziendali. È stata inoltre effettuata una verifica completa sulla dotazione e caratteristiche dei DPI in sede di gara per nuovo affidamento della fornitura.

In accordo con l'aggiornamento dei mansionari della sicurezza, sono state definite le dotazioni di DPI specifici associati a ciascuna mansione.

Grande attenzione e priorità è stata data alla scelta e approvvigionamento dei DPI necessari per fronteggiare l'emergenza sanitaria (mascherine, guanti, tute usa e getta, ecc.).

CONFORMITA' LEGISLATIVA

- Per affrontare il rischio mancata/incompleta conformità legislativa è stata avviata nel 2020 la tenuta di scadenziario di tutti i principali adempimenti aziendali di Acque Bresciane mediante inserimento nel SW Check.

- Per migliorare l'aggiornamento normativo Acque Bresciane ha mantenuto un servizio da parte dell'Ufficio Legale interno che, con cadenza trimestrale, fornisce un report di aggiornamento sulle normative di riferimento, con particolare attenzione ai nuovi adempimenti e relative scadenze, se applicabile.
- Nel 2020 è proseguito il test dell'applicativo WEB fornito da ESEB Brescia per la gestione degli appaltatori nei cantieri in titolo IV e in fase ed estensione per la gestione degli appaltatori in articolo 26 del D.lgs 81/08.

7 RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETA' (D.LGS. N.231/01 E S.M.I.)

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni di esimente della responsabilità e, a tal fine, è stato adottato, nel mese di Novembre 2017, dal Consiglio di Amministrazione un Modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 ("Modello"); oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, l'adozione del Modello contribuisce a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

Il modello è ora composto da una parte generale e da 5 parti speciali (in materia di reati ambientali, di reati tributari, di reati contro la Pubblica Amministrazione, di reati societari e di reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e da un codice etico, ed è stato approvato per la prima volta dal Cda in data 08/11/2017.

Inoltre, la Società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV"), organo collegiale in staff al Consiglio di Amministrazione, che si è insediato nel mese di settembre 2017, con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento del proprio Modello, sulla sua adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento. L'OdV è composto da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche. L'OdV nominato nel 2017 ha terminato la propria attività con l'approvazione del bilancio di esercizio 2018. Dopo un breve periodo di prorogatio, il nuovo CdA della società ha provveduto a nominare il nuovo OdV con efficacia a far data dal 01/09/2019. L'originaria composizione è variata ma solo in parte: è stato infatti confermato il Presidente del precedente OdV, mentre sono mutati gli altri 2 componenti.

Il modello è sottoposto a periodico aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa e normativa. Nel corso del 2020 la revisione si è resa necessaria a seguito dell'introduzione sia di nuovi reati all'interno di alcune famiglie di reato esistenti (artt.24, 24-bis e 25), sia di nuove famiglie di reato (25-quinquiesdecies, 25-sexiesdecies). In particolare, l'introduzione della nuova categoria dei "reati tributari" ha reso opportuna la stesura di una Parte speciale ad essa dedicata, con la revisione del mese di dicembre 2020 approvata dal CDA della società. Le modifiche hanno poi interessato, oltre alla Parte Generale, la Parte Speciale sui reati contro la Pubblica amministrazione» e il Codice etico.

Il modello revisionato, i relativi allegati e il codice etico sono stati diffusi a tutti i dipendenti per il tramite di una comunicazione a firma del Presidente del CdA del 29.12.2020, pubblicata in modo permanente sul portale del dipendente Inaz e affissa alle bacheche aziendali.

Nel corso del 2020 è proseguita anche l'attività formativa sul modello per il personale neoassunto. La Società ha inoltre implementato un nuovo sistema di E-Learning con la piattaforma Moodle, dove i dipendenti possono accedere e visionare un video e sottoporsi ad un test di apprendimento, modalità compatibile anche con la formazione non in presenza.

Nell'ambito delle proprie attività, l'Organismo di Vigilanza, durante l'anno 2020, ha incontrato il collegio sindacale e l'OdV di Depurazioni Benacensi, società partecipata e incaricata della conduzione dei depuratori di Acque Bresciane della provincia di Brescia in area est.

L'attività di vigilanza si è poi sostanziata nel corso dell'anno attraverso la raccolta di flussi informativi, compilati dai referenti aziendali su materie suscettibili di rilevanza ai sensi del D.Lgs. 231/01; dai controlli effettuati non sono emersi fatti integranti presunti reati o comportamenti per i quali sembra possano configurarsi ipotesi di reato rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01, né sono state ricevute fondate segnalazioni di violazione e/o tentativi di violazione del Modello, del Codice etico e delle procedure/regolamenti aziendali.

Costante è stato infine il coinvolgimento dell'OdV in merito alle modalità di gestione dell'emergenza Covid da parte della Società.

Fin dall'inizio dell'emergenza, è stato mantenuto infatti un canale aperto tra l'OdV e la Società in merito a tutte le misure di sicurezza da questa adottate; tutti gli ordini di servizio diffusi ai dipendenti sono stati portati tempestivamente a conoscenza dello stesso e ripetuti incontri si sono tenuti, anche con il RSPP e il Direttore Generale per verificare le misure di sicurezza ed organizzative adottate e la loro efficacia.

8 COMUNICAZIONE

Il Piano di Comunicazione 2020, approvato a novembre 2019, ha guidato la strategia e le azioni di comunicazione, confermando gli obiettivi degli anni precedenti:

- Consolidamento di una strategia comunicativa a 360 gradi
- Aumento della riconoscibilità e del “brand” Acque bresciane, dei suoi valori nei confronti dei cittadini e dei suoi stakeholder (istituzioni, associazioni, fornitori)
- Accrescimento reputazionale e di autorevolezza della società, sia a livello territoriale che su scala nazionale, anche rispetto ad altri gestori del settore, soprattutto in un’ottica di sostenibilità ed economia circolare.
- Informazione costante delle attività di Acque bresciane ai cittadini e stakeholder
- Sensibilizzazione sulla funzione culturale ed educativa della risorsa idrica
- Aumento del grado di fiducia verso la società e l’acqua del rubinetto

Obiettivi e azioni che sono stati però costretti a misurarsi fin dai primi mesi dell’anno con gli effetti della pandemia di Coronavirus, con un forte impatto in particolare sullo Sportello Scuola.

Dal punto di vista organizzativo, il 2020 ha visto il processo di selezione e l’ingresso, dal mese di agosto, di una nuova risorsa come Responsabile della funzione Comunicazione e relazioni esterne. È proseguito, anche se in misura ridotta, il service di comunicazione con Fondazione Cogeme Onlus (Gruppo Cogeme). L’identificazione del responsabile della funzione Sostenibilità e innovazione e il riporto diretto di entrambi alla Presidenza della società ha posto le basi per una sinergia, in particolare nella comunicazione della sostenibilità e nelle azioni rivolte al mondo della scuola.

In sintesi le principali attività:

Il sito web

Il sito internet di Acque Bresciane è un importante strumento di comunicazione e interazione fra il gestore e l’utenza. Grazie al portale è stato possibile informare in maniera puntuale i cittadini rispetto alle iniziative della società, e grazie allo Sportello online e a form di autocompilazione è stato possibile effettuare operazioni direttamente dal sito.

Durante la pandemia è stato un canale privilegiato d’informazione e aggiornamento per la comunità e nel 2020 ha raggiunto traguardi significativi:

- Visitatori complessivi: 72.000
- Media visitatori al giorno: 337
- Numero massimo di visitatori al giorno: 1.224
- Pagina più visitata: Sportello online
- Permanenza media sul sito: 2.31min
- Numero news pubblicate: 30
- Numero interruzioni pubblicate: 184
- Accessi da cellulare: 31%

I canali social:

- **LinkedIn**
 Il profilo LinkedIn di Acque Bresciane è stato aperto ad aprile 2019 e alla fine del 2020 contava 1.403 followers, con un incremento costante anche nel numero di visitatori. Questo canale social offre agli utenti una presentazione completa dell’azienda, grazie alla descrizione dell’attività societaria e alle informazioni aziendali, fra le quali risulta essenziale il rimando al sito Internet. Acque Bresciane condivide con i propri utenti le attività istituzionali in essere, la partecipazione a convegni ed eventi, i progetti avviati sul territorio come cantieri o

iniziative di interesse pubblico. LinkedIn permette inoltre alla società di interagire con i propri dipendenti, commentando e condividendo le novità pubblicate dai collaboratori sui profili personali, di promuovere notizie e iniziative non aziendali in linea con la mission e i valori societari e di farsi conoscere dai potenziali futuri employer.

- Post pubblicati 55
- Visualizzazioni massime per un post 1.449
- Tipologia di visitatore prevalente Business Developer 19,93%
- Provenienza geografica prevalente provincia di Brescia 52,98%

o **YouTube**

Si è confermato un canale fruibile e che intercetta target trasversali per provenienza e fascia d'età. Per questo l'attività di pubblicazione di video della società si è consolidata, con la pubblicazione di 19 video.

SMS

Il servizio Sms ha informato puntualmente le Amministrazioni Comunali e gli uffici preposti su interruzioni o sospensioni temporanee del servizio, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso sul sito. Nel 2020 sono stati effettuati 184 invii di sms ai numeri forniti dalle Amministrazioni.

Newsletter

Per le newsletter interna (rivolta a tutti i dipendenti) ed esterna (rivolta ai Sindaci dei Comuni gestiti) sono state mantenute le uscite programmate con cadenza quadrimestrale a gennaio, aprile, luglio e ottobre.

Ufficio stampa e relazioni esterne

L'Ufficio ha assicurato attività di monitoraggio e presenza della società e delle sue attività sulla stampa locale e nazionale e, da ottobre, anche sui social grazie all'individuazione di un fornitore specializzato in questo settore.

Iniziative istituzionali realizzate on line:

- Presentazione del Bilancio di sostenibilità 2019, 25 giugno
- Presentazione del Premio Cesare Trebeschi, 13 novembre
- Partecipazione al Festival della Microeditoria, 14 novembre
- Presentazione del Piano di sostenibilità 2045, 17 dicembre
- Ciclo d'incontri Le comunità dell'acqua, dal 7 novembre all'11 dicembre

Resta centrale il tema del nuovo sistema di collettamento del Garda, sia con attività di media relation sia studiando un progetto di stakeholder engagement e di trasparenza.

Nel corso del 2020 sono stati inviati 17 comunicati alla stampa, e collaborato a numerose iniziative anche in sinergia con le altre società del gruppo Cogeme (ma non solo).

Sono stati promossi in autonomia (o in collaborazione con) alcuni incontri in streaming, affrontando tematiche di natura scientifica e culturale, legati alle attività aziendali. È stata posta particolare attenzione al tema della ricerca (sinergia con mondo universitario), dell'innovazione e dell'eccellenza allo scopo di

rendere i cittadini sempre più consapevoli dell'importanza della risorsa idrica da un lato e dall'altro di valorizzare l'attività aziendale per i territori gestiti.

La collaborazione con altre realtà del territorio si è concretizzata attraverso convenzioni o con la concessione del patrocinio non oneroso a iniziative ritenute meritevoli per le tematiche trattate. E' il caso dei progetti con Fondazione Cogeme "Pianura sostenibile", Festival della Carta della Terra, Panta Rei, il premio di tesi di laurea "Si può fare di più", Earth Speaker. Per quest'ultimo in particolare, aderendo al Festival promosso da ASviS, fino all'8 ottobre 2020 a Roma e in streaming, Acque Bresciane e Fondazione Cogeme sono diventate "Ambasciatori territoriali" del progetto europeo sostenuto dal Goethe-Institut dedicato alle giovani generazioni e più in generale alla tutela dell'ambiente.

Fra le principali iniziative di Acque Bresciane ricordiamo la partecipazione al Festival della Microeditoria, dove abbiamo presentato il volume Oro blu di Edoardo Borgomeo, dedicato all'acqua nel mondo contemporaneo, e il Ciclo d'incontri Le comunità dell'acqua con Fondazione Cogeme.

Inoltre, per la prima volta Acque Bresciane ha scelto di partecipare all'appuntamento del Festival del futuro che si è tenuto nel capoluogo a settembre, intervenendo sul tema delle smart city, in questo caso in presenza.

Con i gestori lombardi è nata Water Alliance – Acque di Lombardia, la prima rete di imprese idriche in Italia, una realtà che serve otto milioni e mezzo di abitanti, supera i 960 milioni di ricavi e ha ottenuto il patrocinio di Anci Lombardia e Confservizi Lombardia.

#iopagoifornitori è invece la campagna promossa da Confindustria Brescia a cui la società ha aderito volontariamente, per senso di responsabilità nei confronti di piccole e medie imprese, messe a dura prova dal lockdown. Un'iniziativa che fa pendant con il Progetto Archimede destinato agli utenti finali

Ingresso nuovi comuni

È stato mantenuto, compatibilmente con le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, lo standard di comunicazione per i Comuni di subentro a nuova gestione, privilegiando quindi l'utilizzo del sito e l'informazione ai media locali. Rimane un punto fermo anche per il futuro la possibilità di adattare le forme e le modalità a seconda dei contesti e delle richieste avanzate anche dagli amministratori locali.

Lo Sportello scuola

Lo Sportello scuola è senza dubbio un veicolo straordinario ed efficace per diffondere al meglio l'utilizzo consapevole della risorsa idrica, oltre a formare le giovani generazioni circa la sostenibilità ambientale. Di fatto un'offerta formativa a 360 gradi da parte di Acque Bresciane e che nello specifico svolge i seguenti servizi:

- Fornitura di apposito Kit didattico e materiali vari
- Supporto ai docenti nella programmazione
- interventi e laboratori in classe
- organizzazione visite guidate ad alcuni impianti in gestione
- supporto nel coordinamento di progetti alternanza scuola lavoro
- realizzazione di concorsi e progetti, in collaborazione con gli Istituti superiori (su richiesta)
- assistenza nella scelta e redazione di tesi di laurea e promozione di premi per tesi dedicati a temi specifici
- realizzazione di eventi per l'incontro tra scuola e comunità locali

Nel corso del 2020 sono stati coinvolti circa 2.000 studenti di 20 Comuni serviti nelle attività in presenza, con 68 interventi didattici, 12 laboratori e 5 visite agli impianti. Tutti hanno ricevuto i kit didattici e altri materiali informativi. Le visite agli impianti in gestione e le lezioni e i laboratori in presenza, che hanno sempre costituito un tassello importante nella filiera educativa di Acque Bresciane, sono state sospese dalla fine di febbraio, costringendoci ad annullare 35 incontri con altrettante classi, già calendarizzati.

Per restare vicino ai ragazzi e agli educatori, abbiamo inviato a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado materiali educativi in formato digitale, da poter impiegare in autonomia e nella didattica a distanza. Il fumetto che fa parte del kit scuola è stato animato e doppiato, realizzando il cartone animato Smart Water. Inoltre, a tutti gli istituti comprensivi è stata inviata una newsletter, per otto uscite totali, segnalando alcuni cortometraggi di animazione di provenienza internazionale e scelti dall'Associazione per la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento sugli audiovisivi in ambito scolastico e socioeducativo (AVISCO), dedicati ai temi dell'acqua e dell'ambiente. A Remedello, alla scuola dell'infanzia, è stato realizzato un murales dedicato ai personaggi del fumetto che proponiamo agli istituti comprensivi attraverso lo Sportello Scuola.

Come novità per il 2020 Acque Bresciane ha dato vita, con altri partner e in collaborazione con l'Ufficio Scolastico territoriale, al premio "Cesare Trebeschi, l'arte del bene comune", riservato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Brescia.

Comunicazione interna

La comunicazione interna è parte integrante e coerente della strategia di comunicazione dell'azienda e contribuisce a rafforzare alcuni messaggi comunicativi verso l'esterno, veicolati da dipendenti e collaboratori. Uno degli obiettivi del 2020 è stata la creazione e l'alimentazione di canali per comunicare in primis le norme di sicurezza legate al Covid-19. È stato aperto il social interno Yammer, che consente di raggiungere tutti coloro che accedono a una casella di Outlook. Nel 2020 le persone attive (visitatori unici) sono state 179, con 85 messaggi pubblicati. 66 persone hanno commentato con almeno un like, per un totale di 372 messaggi di apprezzamento.

L'evento di fine anno, in modalità on line e con circa 200 persone collegate, ha permesso di ribadire i valori aziendali (one company, sostenibilità, people strategy) e di presentare risultati dell'anno in corso e obiettivi futuri.

Gadgets e borracce

Per comunicare al meglio e in maniera immediata il brand della società e i valori della sostenibilità sono stati proposti gadget, sia a dipendenti e collaboratori sia agli stakeholder esterni, tutti in materiale riciclato e con attenzione ai processi produttivi, quali agende, calendari, penne.

Per l'anno 2020 Acque bresciane ha distribuito le borracce a tutti gli studenti che hanno partecipato ai percorsi didattici. Una scelta consapevole e responsabile con l'obiettivo di accrescere l'efficacia educativa degli interventi presso le scuole del territorio.

9 PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

9.1 DATI PATRIMONIALI

Per effetto dell'utile d'esercizio del 2019 il patrimonio netto al 31.12.2020 ammonta a k€ 65.353. Per un maggior dettaglio si rimanda al commento sul patrimonio netto della nota integrativa.

Riclassificato Patrimoniale	2020	% sul capitale	2019	% sul capitale
ATTIVO FISSO	224.171.043	74,91%	206.503.067	76,25%
Immobilizzazioni immateriali	3.022.241	1,01%	3.906.068	1,44%
Immobilizzazioni materiali	215.670.998	72,07%	196.461.354	72,54%
Immobilizzazioni finanziarie	5.477.804	1,83%	6.135.645	2,27%
ATTIVO CIRCOLANTE	75.066.720	25,09%	64.325.599	23,75%
Magazzino	1.399.266	0,47%	1.395.543	0,52%
Liquidità differite	67.729.321	22,63%	60.910.110	22,49%
Liquidità immediate	5.938.133	1,98%	2.019.946	0,75%
CAPITALE INVESTITO	299.237.763	100,00%	270.828.666	100,00%
MEZZI PROPRI	65.353.938	21,84%	63.117.556	23,31%
Capitale sociale	28.520.874	9,53%	28.520.874	10,53%
Riserve	36.833.064	12,31%	34.596.682	12,77%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	167.449.553	55,96%	150.262.698	55,48%
PASSIVITA' CORRENTI	66.434.272	22,20%	57.448.412	21,21%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	299.237.763	100,00%	270.828.666	100,00%

Il capitale circolante netto (totale attività circolanti meno passività correnti) è di K€ 8.632 in aumento per effetto dell'aumento delle attività correnti più che proporzionale dell'incremento delle passività correnti, soprattutto riferentesi ai finanziamenti a breve termine che sono stati accesi nelle more delle istruttorie della più ampia operazione finanziaria a copertura del fabbisogno del piano industriale recentemente adottato dalla società.

Il totale dell'attivo fisso è pari a k€ 224.171 (74,91 % del capitale investito) mentre le fonti di finanziamento a copertura ammontano a k€ 233.883 (78,16 % del capitale di finanziamento).

Gli investimenti immobilizzati sono finanziati integralmente con passività consolidate e mezzi propri al fine di permettere la sostenibilità del suo progetto di lungo periodo.

Per un ulteriore approfondimento sulla generazione ed impiego dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario nella Nota Integrativa.

La situazione patrimoniale è la base su cui si sta sviluppando il piano finanziario di lungo periodo che sarà contraddistinto da azioni integrate e sinergiche nella ricerca di nuovi finanziamenti utilizzando la disponibilità del sistema bancario tradizionale, la partecipazione al progetto di emissione di Hydrobond della Regione Lombardia, da fonti infrastrutturali e dalla contribuzione pubblica anche sotto forma di un ampliamento del Fondo Nuovi Investimenti.

Di seguito sono elencati gli indici più significativi:

Indici	2020	2019
Indice di liquidità	1,13	1,12
Indice di liquidità (acid test)	1,11	1,10
Indice di indebitamento complessivo	3,58	3,29
Indice di struttura	1,04	1,03
Debito/Equity Rett	0,68	0,64
Posizione Finanziaria Netta €/000	(88.180)	(76.498)
Indice PFN/PN	1,35	1,21
Debito/EBITDA	4,23	3,91
Redditività Capitale Investito (ROI)	1,84%	1,77%
Redditività Capitale Proprio (ROE)	3,42%	3,40%
EBITDA Margin	27,72%	26,21%

Gli indici di struttura commentati sono i seguenti:

- L'indice di liquidità si è attestato a 1,13; l'Acid test (rapporto fra il circolante e il debito a breve al netto del magazzino) è 1,11;
- L'indice di indebitamento complessivo anche del debito a breve è pari a 3,58 volte i mezzi propri. La società prosegue una politica di patrimonializzazione non distribuendo dividendi;
- Indice di struttura (totale del debito a Medio/Lungo più il patrimonio netto diviso le attività immobilizzate) è di 1,04;
- D/E (passività consolidate diviso per la somma del Patrimonio Netto, dei risconti passivi in cui sono contabilizzati i contributi a fondo perduto ricevuti e le disponibilità liquide) si assesta a 0,68; La PFN è pari a k€ -88.180; il rapporto con il patrimonio netto che è pari a 1,35 evidenzia una leva finanziaria ancora usufruibile comparando gli indici aziendali con i tipici di settore, il rapporto PFN/MOL (considerando anche la cassa messa a disposizione con il Fondo Nuovi Investimenti) è pari a 4,23 attestandosi a livelli migliori della media del settore.

Gli indici sopraesposti sono stati utilizzati come misuratori del rischio di crisi aziendale come previsto dall'art. 6 c.2 del D.L. 175 del 19 agosto 2016.

Come descritto nel commento del conto economico, dal 2020 la componente AMM_{Foni} è iscritta a risconto passivo. L'effetto sugli indici menzionati ad invarianza di approccio contabile è di seguito rappresentato:

Indici	2020	2019
Indice di liquidità	1,13	1,12
Indice di liquidità (acid test)	1,11	1,10
Indice di indebitamento complessivo	3,58	3,29
Indice di struttura	1,04	1,03
Debito/Equity Rett	0,63	0,64
Posizione Finanziaria Netta /000	(88.180)	(76.498)
Indice PFN/PN	1,28	1,21
Debito/EBITDA	3,43	3,91
Redditività Capitale Investito (ROI)	3,48%	1,77%
Redditività Capitale Proprio (ROE)	8,34%	3,40%
EBITDA Margin	32,14%	26,21%

10 INVESTIMENTI

Durante l'anno 2020 sono stati contabilizzati investimenti pari a 30.155.651 euro. Gli investimenti contabilizzati sono aumentati del 24,34 % rispetto all'anno 2019 (24.252.590 euro) e del 57,65 % rispetto all'anno 2018 (19.128.000 euro), nonostante i rallentamenti indotti dai provvedimenti legati alla pandemia di Covid-19, in particolare nella primavera del 2020.

SERVIZIO Importi in Euro	2018	2019	2020
Acquedotto	8.181.000	10.402.640	13.522.961
Fognatura	4.878.000	6.084.018	8.801.849
Depurazione	4.926.000	6.968.603	5.767.399
Altro	1.143.000	797.329	2.063.441
TOTALE	19.128.000	24.252.590	30.155.651

Il valore medio degli investimenti per abitante nelle aree gestite da Acque Bresciane si attesta a **60,17 euro per abitante servito da acquedotto** (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane: 501.178 - dato ISTAT al 31 dicembre 2020) rispetto ai 50,56 euro abitante del 2019 (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane 479.684 dato ISTAT al 31 dicembre 2019) ed ai 42,80 euro abitante del 2018 (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane 446.967 dato ISTAT al 31 dicembre 2018).

L'investimento medio per abitante di Acque Bresciane è superiore al dato di **40,00 euro della stima a livello nazionale per l'anno 2019** (fonte: White book – Fondazione Ambrosetti).

Valori in euro per abitante	2018	2019	2020	Media Italiana

Investimenti pro capite	42,80	50,56	60,17	40,00
-------------------------	-------	-------	-------	-------

Rapporto tra il totale degli investimenti realizzati e la popolazione residente servita da acquedotto

Piano investimenti 2020

Il Piano degli Investimenti 2020 prevedeva di sostenere i seguenti investimenti principali, di cui alcuni già avviati negli anni precedenti ed altri in avvio nell'anno stesso:

- nuovi pozzi a Chiari, Tremosine sul Garda, Villachiara;
- manutenzione straordinaria del potabilizzatore in località Monte Croce a Desenzano del Garda;
- collegamento della rete di acquedotto di Monte Isola alla rete di Sulzano;
- nuova stazione di rilancio e relativa rete in località Bosine di Iseo;
- estensione della rete fognaria nelle zone non servite a Lonato del Garda e Rovato;
- eliminazione scarichi non depurati a Leno;
- collettamento fognario tra i Comuni di Angolo Terme e Darfo Boario Terme, Tignale e Gargnano, Urago d'Oglio e Rudiano;
- collettamento e depurazione della Bassa Bresciana Occidentale a Barbariga (avviato 2020);
- costruzione del depuratore intercomunale di Mairano (avviato 2020);
- ampliamento del depuratore di Paratico e Pozzolengo;
- migliorie al depuratore di Lonato-Campagna.

Alcuni degli investimenti previsti non sono stati realizzati/completati a causa delle problematiche legate alla pandemia e sono quindi riproposti per il 2021 così come riportato successivamente.

Nella tabella seguente viene presentato il riepilogo degli investimenti realizzati nel 2020 per macro-indicatore ARERA (valori in euro).

MACROINDICATORI ARERA [€]	2020
M1 - Perdite idriche	8.669.227
M2 - Interruzioni del servizio	2.108.917
M3 - Qualità dell'acqua erogata	1.220.948
M4 - Criticità del servizio di fognatura	5.799.789
M5 - Gestione dei fanghi di depurazione	0
M6 - Qualità dell'acqua depurata	6.934.353
Altro	5.422.416
TOTALE	30.155.651

Relativamente all'importante progetto di collettamento e depurazione della sponda bresciana del lago di Garda, nel 2020 sono proseguite le analisi preliminari.

In data 23.07.2019 Acque Bresciane ha trasmesso all'Ufficio d'Ambito il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica.

L'iter autorizzativo prevedeva, come disciplinato dal R.R. 6/19, un primo step con una Conferenza dei Servizi Preliminare indetta dall'Ufficio d'Ambito, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, settimo periodo, della legge 241/1990, con la finalità di valutare le condizioni per ottenere, in sede di approvazione del progetto definitivo, gli atti di assenso, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.

Nel corso del 2020 la Cabina di Regia coordinata dal Ministero dell'Ambiente ha costituito un tavolo tecnico per la valutazione della compatibilità ambientale del fiume Chiese come recettore dello scarico degli impianti a progetto.

Il tavolo tecnico ha confermato la bontà della proposta progettuale di Acque Bresciane con Relazione MATTM Prot. 77376 del 02.10.2020.

Sintesi principali investimenti ricorrenti

ACQUEDOTTO

INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI ACQUEDOTTO

Nel corso del 2020 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 1.593.898,76 euro, relativi a manutenzioni straordinarie di impianti di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione nei territori gestiti.

Investimento complessivo: 1.593.899 €

INVESTIMENTI RICORRENTI RETI ACQUEDOTTO

Rifacimento reti acquedotto

Nel corso del 2020 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 3.570.958,61 euro, per rifacimento reti acquedotto (rifacimento reti acquedotto e rifacimento reti acquedotto in fibrocemento) nei territori gestiti, contribuendo al pluriennale piano di riduzione delle percentuali di perdita di rete.

Investimento complessivo: 3.570.959 €

Estendimento reti acquedotto

Nel corso del 2020 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 1.084.401,09 euro, per estendimento reti acquedotto (estendimento reti acquedotto ed estendimento reti acquedotto richieste da utenti) nei territori gestiti, contribuendo all'aumento della popolazione servita da pubblico acquedotto.

Investimento complessivo: 1.084.401 €

FOGNATURA

INVESTIMENTI RICORRENTI RETI FOGNARIE

Rifacimento reti fognarie

Nel corso del 2020 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 714.821,94 euro, per rifacimento reti fognarie nei territori gestiti, contribuendo alla riduzione delle percentuali di perdita di rete.

Investimento complessivo: 714.822 €

Estendimento reti fognarie

Nel corso del 2020 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 1.113.142,38 euro, per estendimento reti fognarie (estendimento reti fognatura ed estendimento reti fognatura richieste da utenti) nei territori gestiti, contribuendo anche all'aumento della copertura fognaria degli agglomerati in relazione alle disposizioni della Direttiva UE n. 271/91.

Investimento complessivo: 1.113.142 euro.

DEPURAZIONE

INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI DEPURAZIONE

Nel corso del 2020 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 711.808,73 euro, relativi a manutenzioni straordinarie di impianti di depurazione nei territori gestiti.

Investimento complessivo: 711.809 €

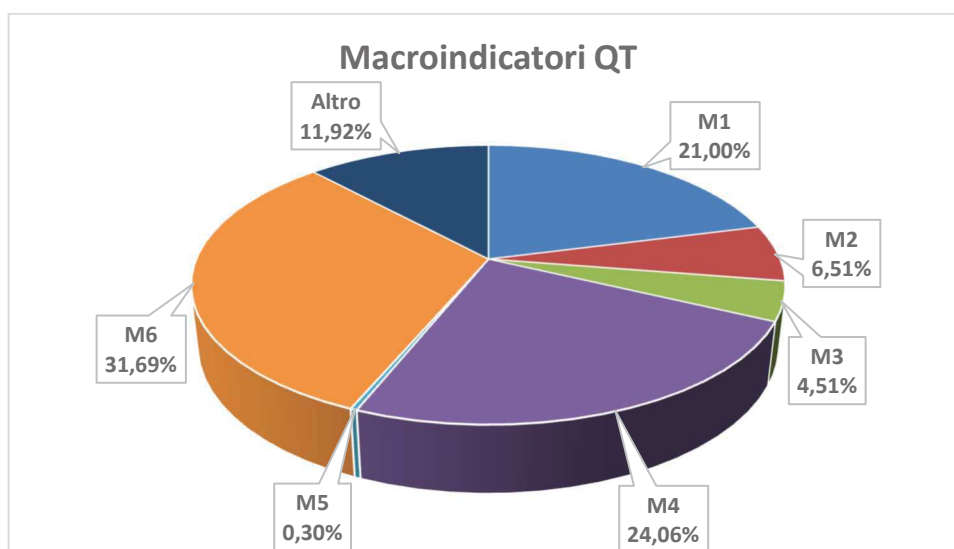
Programma degli Interventi 2020/23 - I numeri

Il Programma degli Interventi, predisposto da Acque Bresciane per il perimetro gestito al 31/12/2019, prevede nel periodo 2020/23 investimenti per oltre 162 milioni di € destinati prevalentemente a:

- **Superare le infrazioni comunitarie sulla depurazione** (59 milioni di € ca pari al 36%): risoluzione di non conformità alla Direttiva UE n. 271/91 che attiene alla raccolta, al trattamento e allo scarico delle acque reflue generate da agglomerati urbani in tutti gli agglomerati al di sopra dei 2.000 abitanti equivalenti siano provvisti di idonei sistemi di raccolta e trattamento conformi ai requisiti;
- **Migliorare le perdite idriche** (34 milioni di € ca. pari al 21%): miglioramento del macro-indicatore M1 legato alle perdite della rete

Programma degli Interventi 2020/23
€ 162.637.215

Dalla categorizzazione degli investimenti per macro-indicatori, riportata nel grafico seguente, è possibile apprezzare la significativa allocazione di risorse nei settori di fognatura e depurazione per infrazioni comunitarie (M4 ed M6) e nel settore di acquedotto per il miglioramento del macro indicatore M1 ai fini della riduzione delle perdite della rete acquedottistica (48,94 %).



Infrazioni comunitarie - Direttiva UE n. 271/91

Tra i 9 obiettivi del Piano di Sostenibilità 2045 è presente l'azzeramento delle infrazioni comunitarie così come coerentemente declinato nel piano degli investimenti. Nel territorio gestito erano stati individuati, tra il 2014 e il 2017, 33 agglomerati coinvolti nelle 2 procedure di infrazione UE ancora aperte (29 in procedura 2014/2059 e 4 in procedura 2017/2181) e di queste 16 sono state risolte entro il 31 dicembre 2020.

Per i 17 agglomerati che presentano le relative non conformità alla Direttiva UE n. 271/91, sono stati previsti investimenti necessari al superamento delle problematiche all'interno del Programma degli interventi, nello specifico per:

- 14 agglomerati in procedura 2014/2059 (causa avviata nel 2019)
- 3 agglomerati in procedura 2017/2181

Infrazioni UE	Importo totale investimento	Totale 2020/23
Causa C-668/19 procedura UE 2014/2059	€ 67.765.146	€ 46.512.174
Procedura UE 2017/2181	€ 15.950.000	€ 1.510.373

Infrazioni UE	Importo totale investimento	Totale 2020/23
TOTALE	€ 83.715.146	€ 48.022.547

Innovazione e digital transformation

Anche se l'innovazione viene spesso descritta come un processo spontaneo, frutto della creatività del singolo individuo, la maggioranza degli studi dimostra che gli innovatori di successo si avvalgono di strategie e processi di management ben delineati.

Acque Bresciane fin dalla propria nascita nella propria Carta dei Fondamenti ha inserito tra i suoi valori quello di "eccellenza e innovazione" in particolare innovazione intesa come "costante ricerca di innovazioni tecniche e gestionali per adattare il servizio alle attese dell'utenza e per anticipare i bisogni".

I principali driver legati all'innovazione per Acque Bresciane sono i seguenti:

- favorire lo sviluppo di un'**azienda digitale**, dove i servizi mettono al centro i dipendenti e i cittadini (utenti), attraverso la digitalizzazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo **sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo**, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla **diffusione delle nuove tecnologie digitali**, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito del servizio pubblico erogato;
- **servizi inclusivi e accessibili**: l'azienda deve progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: l'azienda sviluppa servizi digitali, prevedendo **modalità agili** di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua
- misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **once only**: l'azienda deve evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite.

Digital Trasformation – un Azienda digitale

In linea generale, la trasformazione digitale in Acque Bresciane fa riferimento al grande impatto che stanno avendo le nuove tecnologie sulla società e sulle imprese. L'impatto delle nuove tecnologie e la portata del cambiamento generato influiscono sull'intera società, a partire dalle organizzazioni pubbliche per arrivare ai singoli cittadini. Entrando nel dettaglio però, questa definizione non basta.

Per Digital Transformation avviata nel 2020 dalla Società si intende il momento in cui le nuove tecnologie vengono utilizzate in tutti i settori presenti all'interno di un'azienda.

Non bisogna pensare che questo processo sia limitato alla digitalizzazione dei reparti. La tecnologia non serve solo per replicare un servizio esistente in una forma digitale. L'utilizzo del computer, di nuove strumentazioni e di software di ultima generazione sono solamente mezzi per trasmettere una cultura digitale all'interno dell'azienda. La digital transformation inserire nuove tecnologie ed evolvere l'intera cultura aziendale, permetterà all'impresa di essere più agile e competitiva nel mercato attuale.

I cambiamenti 2020 riguardano in particolare:

- l'ecosistema lavorativo: i nuovi business hanno modificato radicalmente il settore del lavoro, introducendo settori e figure legate al mondo online che, prima della Digital Transformation, non esistevano nemmeno.
 - la gestione aziendale: nelle aziende storiche, il cambiamento legato alla digital transformation interessa molti ambiti aziendali, dal marketing alle attività commerciali. L'organizzazione base di ogni attività è gestita con strumenti completamente diversi, con innovazioni che riguardano anche i campi operativi, l'amministrazione, il service.
 - i processi di business: i processi aziendali vengono perfezionati, informatizzati e automatizzati. In questo modo i processi per la gestione interna e del rapporto con il cliente sono più collaudati ed efficaci.
 - i modelli di business: sono cambiati anche i modelli di attuazione e le modalità con cui si può ottenere un guadagno.
 - l'esperienza utente: la user experience è l'aspetto più interessato dalla digital transformation.
- Grazie all'utilizzo di nuovi strumenti, le interazioni tra utente e aziende vengono semplificate, portando vantaggi in termini di vendite e di soddisfazione.

Innovazione di processo: le nuove tecnologie

Acque Bresciane investe quotidianamente nello sviluppo tecnologico e nella ricerca di strumenti che permettono di gestire il Servizio Idrico Integrato in maniera più efficiente e sostenibile. Oltre che per l'ammodernamento delle reti, degli impianti e del laboratorio, l'azienda investe nella sperimentazione e applicazione di tecnologie all'avanguardia in settori innovativi.

Di seguito i principali progetti sviluppati durante l'anno 2020:

1. Smart metering: Installazione contatori smart metering - IoT

Acque Bresciane dal mese di maggio 2020 ha avviato una sperimentazione in due Comuni gestiti (Torbole Casaglia e Puegnago del Garda) legata all'installazione di contatori smart metering di nuova tipologia che consentiranno di rilevare i consumi in maniera automatica ed in continuo.

2. Rilevazione degli scarichi inquinanti nella rete fognaria - Monitoraggio reflui con tecnologia Kando - IoT

Acque Bresciane nel mese di marzo 2020 ha concluso una sperimentazione nel Comune di Palazzolo sull'Oglio relativamente alla rilevazione degli scarichi inquinanti nella rete fognaria per prevenire problemi agli impianti di depurazione grazie all'utilizzo dei big data e tecnologia IoT. Controllare gli scarichi delle attività produttive e prevenire, in tempo reale, problemi agli impianti di depurazione: questa l'obiettivo principale del progetto pilota "kando" che dalle concentrazioni di carico organico verifica in maniera puntuale ed approfondita le situazioni inquinanti, oltre a garantire una mappatura della rete fognaria codificandone le utenze. Il progetto è stato riproposto in altri Comuni verso fine anno 2020

3. Webgis – integrazione con Water Alliance

Il WebGis è il software che consente la visualizzazione dei dati cartografici georeferenziati relativamente alle reti ed agli impianti in gestione che sono contenuti nel Database cartografico. La struttura del WebGis è suddivisa in tematismi e con tale strumento è possibile mettere in relazione spazi e servizi del territorio in gestione. Nel 2020 Acque Bresciane ha aderito a GIS di Water Alliance (rete di imprese che raggruppa quasi tutti i gestori del servizio idrico integrato in Lombardia), sostituendo il sistema informativo territoriale di Acque Bresciane (Geoweb) da un nuovo sistema che avrà molte più funzionalità di quello attualmente in uso, con ulteriori possibili integrazioni e personalizzazioni, risultato di sinergie fra i diversi gestori.

4. Telecontrollo e SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition)

Acque Bresciane da sempre prosegue con l'attività di sviluppo del telecontrollo, con continui aggiornamenti e nuove installazioni di sistemi periferici in campo. Il sistema di telecontrollo permette di controllare gli impianti a livello di telemetria, supervisione, telegestione e teleallarme.

Nel corso del 2020 è stato completato il nuovo sistema SCADA sia per l'area Est per l'area Ovest e l'installazione di nuovi sistemi periferici di telecontrollo degli impianti gestiti. Nella tabella seguente viene presentato il riepilogo dei sistemi periferici di telecontrollo installati:

PERIFERICHE INSTALLATE a fine dell'anno di riferimento	2018	2019	2020
Impianti di acquedotto	308	343	373
Sollevamenti fognari	205	228	231
Sfioratori della rete fognaria	-	14	14
Scarichi produttivi	13	15	15
Impianti di depurazione	41	41	42
Teleallarme *	97	86	86
TOTALE	664	727	761

* I sistemi di solo teleallarme vengono sostituiti da sistemi di telecontrollo più avanzato

5. Distrettualizzazione delle reti - Distrettualizzazione con software DDD (Demand Driven Distribution)

Acque Bresciane prosegue con la distrettualizzazione delle reti (suddivisione fisica delle reti in distretti di dimensioni inferiori alla rete comunale) con installazione di sistemi di monitoraggio delle pressioni e perdite del sistema utili a ridurre i consumi energetici.

I progetti di ricerca

L'università e la ricerca rappresentano per Acque Bresciane un fondamentale punto di qualifica per poter avanzare progetti di ricerca volti all'innovazione dei processi e di sistema. Nel 2020 sono stati avviati 3 nuovi contratti:

1. Unimont - Università di Milano "Studio best practice di un impianto standard sostenibile per agglomerati di montagna" (2020-2021)
2. LABA - Libera Accademia di Belle Arti "Gocce di sostenibilità nel servizio idrico" con tre attività relativamente alla comunicazione per la valorizzazione dei depuratori, un progetto grafico/educativo sul tema della sostenibilità della risorsa idrica rivolto agli adolescenti e la creazione di una mostra sull'Economia Circolare con materiali di scarto legati al ciclo idrico integrato (2020-2021)
3. Università Bicocca di Milano in merito a "Impatto dei cambiamenti climatici sulle acque sotterranee a supporto di una pianificazione della gestione della risorsa idrica sul medio e lungo termine" (2021-2022-2023 primo anno)

Nel 2019 è stato siglato un accordo quadro quinquennale con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (DICATAM) dell'Università di Brescia per strutturare e consolidare un rapporto, attraverso un comitato di gestione che si riunisce periodicamente, volto ad una stretta sinergia in merito alla risorsa idrica.

Sempre nel 2019 sono stati siglati 7 contratti di ricerca o partnership:

1. Politecnico di Milano in merito a "Ottimizzazione e potenziamento degli schemi di trattamento in funzione della fonte di approvvigionamento e della tipologia di contaminanti" (descritto nel capitolo "La qualità dell'acqua" *).
2. Università Bicocca di Milano in merito a "Caratterizzazione idrodinamica e idrochimica delle acque captate e destinate a consumo umano" (descritto nel capitolo Piano di Sicurezza dell'Acqua" *).
3. Università di Parma in merito a "Analisi dei carichi di nutrienti generati e veicolati nel bacino drenante delle Torbiere" (descritto nel capitolo biodiversità*)

4. Università di Brescia - Ingegneria in merito a “Dimensionamento preliminare di un impianto di fitodepurazione a servizio di uno sfioratore in Comune di Provaglio d’Iseo” (descritto nel capitolo biodiversità*)
5. Open University di Milton Keynes (UK) in merito al miglioramento del processo di “Stakeholder engagement” nell’ambito del percorso di sostenibilità dell’azienda

Per l’anno 2021 è prevista l’approvazione di un Piano strategico di Innovazione aziendale.

IL DEPURATORE DEL GARDA

Il rifacimento integrale del sistema di collettamento fognario e di depurazione del Lago di Garda rappresenta il principale intervento di lungo periodo della società e del suo progetto di attore, prospetticamente unico, della Provincia di Brescia. Il sistema attuale, basato su collettamenti sublacuali è da intendersi superato sia per i rischi della rottura di una delle tubazioni che potrebbe avere nell’ambiente entropico del lago e sia perché ormai insufficiente a supportare l’incremento dei carichi connessi allo sviluppo turistico della nota località. Nel 2020 è continuato il dialogo con l’Ufficio d’ambito e la Cabina di regia per la definizione del progetto preliminare, per la gestione del confronto con il territorio e l’interlocuzione con le pubbliche autorità. Il progetto complessivo prevede un costo di 102 milioni di euro ed una contribuzione pubblica a fondo perduto di 47 milioni di euro. Complessivamente sono stati sostenuti costi per 160 mila euro che sono relativi alla prima fase della progettazione.

Si attendono, ora, le definitive autorizzazioni per iniziare la fase di progettazione definitiva e le successive fasi di affidamento dei lavori, con un piano di realizzazione necessariamente pluriennale, per minimizzare l’impatto sul territorio che presenta un’elevata vocazione turistica.

11 GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

La società è soggetta ai rischi finanziari connessi al suo livello di indebitamento che si forma, in modo strutturale, nella differenza temporale tra la necessità di effettuare importanti attività di investimento e la creazione dei flussi di cassa derivanti dal sistema tariffario che prevede, in molti casi, un ampio periodo di ammortamento regolatorio. Scarsamente significativo è il rischio di mercato per il fatto che la società opera in un settore regolato ed in forza di un rapporto concessorio in scadenza nel 2045.

Rischio finanziario

La società è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di tasso d’interesse.

Il rischio di credito sorge a causa della morosità dell’utenza servita con particolare riferimento alle utenze cessate. Sono attive procedure di sollecito a più livelli e, nei casi di crediti incagliati, la sospensione o la riduzione della fornitura. I livelli storici sono inferiori alla media nazionale sebbene sia sempre più evidente la necessità di uno stretto monitoraggio degli insoluti. Il valore nominale dei crediti viene rettificato con l’appostazione di un fondo svalutazione crediti, misurato in base al livello di anzianità dei crediti non pagati.

Il rischio di liquidità vale a dire la possibilità che la società si trovi in difficoltà ad onorare i propri pagamenti nel breve termine, è oggetto di accurato controllo periodico e di monitoraggio. Sono state attivate nel tempo linee di fido bancario che unitamente a finanziamenti a medio e lungo termine garantiscono adeguata struttura e la flessibilità necessaria. L’indebitamento è a tasso variabile anche per

far beneficiare alla società del basso livello dei tassi di indicizzazione. Il rischio tasso è calmierato in via indiretta dalla consistente patrimonializzazione societaria.

Rischio regolatorio

La società, in concessione esclusiva territoriale trentennale, è soggetta a regolazione e vigilanza dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) a livello generale ed a controllo locale della Provincia di Brescia tramite l'Ufficio d'Ambito. Opera in un contesto in cui i ricavi sono determinati da specifiche previsioni regolatorie dei costi sostenuti che sono classificati in rigide strutture di classificazione. È pertanto soggetta al rischio che, nella sua dinamica industriale, i costi possano variare per cause e per dimensioni non adeguatamente intercettate dalle previsioni regolatorie. L'aspetto assume rilevanza in particolare nel processo di crescita dimensionale in cui la società è inserita nel progetto di convergenza di unicità di gestione della provincia. È operativo un sistema di controllo di gestione e di relazione con il sistema di regolazione che permette al management di avere gli adeguati strumenti di monitoraggio ed eventualmente di correzione che si dovessero rendere necessari.

Rischio operativo

La società opera in un contesto sensibile all'impatto ambientale e di sostenibilità di lungo periodo. Al fine di tenere sotto controllo comportamenti censurabili e pregiudizievoli si è dotata da tempo di un sistema di controllo di qualità. L'adozione del Codice Etico e di procedure operative hanno lo scopo di evitare azioni illegittime dei propri collaboratori. Ad ulteriore copertura dei rischi operativi ed a tutela del patrimonio aziendale sono attive polizze assicurative che devono essere accompagnate da un sistema di risk management, già istituito ed oggetto di azioni di miglioramento continuo. La società ha predisposto tutti i documenti obbligatori previsti per la sicurezza dei lavoratori ampliandone i contenuti minimi. Uno specifico ufficio ha il compito di controllo sull'effettività delle azioni di prevenzione. È stata conclusa l'attività organizzativa propedeutica al raggiungimento degli obiettivi degli standard sulla qualità tecnica e commerciale prevista dalla regolazione. La compliance ambientale è garantita dal citato sistema di qualità, dalla struttura delle procedure in essere che vengono progressivamente modificate ed implementate e dal sistema di auditing interno.

Rischio di mercato

La società, in concessione esclusiva territoriale trentennale, è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime e servizi recuperabili tramite i ricavi, con i limiti della regolazione generale. Dato il contesto regolato in cui opera la società il rischio mercato è da ritenersi, comunque, globalmente come scarsamente significativo.

Rischi legali e contenziosi in essere

La società ha in essere alcuni contenziosi legali con utenze e per rimborsi danni che non presentano significativi rischi per la società e che sono comunque rilevati nel fondo rischi ed oneri iscritto nel Passivo per il commento del quale si rinvia all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

È ancora in corso la causa proposta da una pluralità di soggetti per il caso di rilevamento di agenti infettanti di origine virale nel Comune di San Felice sul Benaco negli anni 2009. In base agli accordi di conferimento eventuali oneri che dovessero essere patiti sarebbero comunque a carico della società conferente Garda Uno SpA all'epoca responsabile del servizio.

Si è risolto positivamente il contenzioso con il Comune di Limone sul Garda per la gestione del servizio di acquedotto che dal 1° gennaio 2021 è ora acquisito dalla società come la previsione di gestione unica già originariamente contemplava.

Il socio Garda Uno S.p.A. ha proposto un'azione legale nei confronti della società contestando un insoddisfacente valore riconosciuto in sede di conferimento. Nel merito sono stati proposti rilievi relativamente alla non corretta applicazione del criterio RAB che era stato condiviso tra i soci. Il giudizio è ora sospeso per l'avvenuto incarico al Consulente Tecnico d'Ufficio dalle cui risultanze il giudice istruttore attende esito per continuare il dibattito. In effetti si ritiene che le contestazioni abbiano più carattere formale che sostanziale e si considera improbabile la soccombenza della causa le cui

conseguenze avrebbero comunque effetto solamente nei rapporti tra i soci e comunque con un effetto non negativo sul patrimonio netto. Per tale duplice motivo non è stato accantonato nessun importo al fondo rischi ed oneri.

12 EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con decorrenza 1° gennaio 2020 è iniziato il nuovo periodo quadriennale di regolazione che è stato disciplinato con la delibera di ARERA 580/19 del 27 dicembre 2019. Il provvedimento di aggiornamento regolatorio è di sostanziale continuità con i precedenti con il mantenimento del principio di full cost recovery sia dei costi operativi (Opex) che degli oneri di capitale (Capex) in base al criterio RAB. Sono stati introdotti importanti novità nell'ambito della misurazione di un sistema premiante e penalizzante sugli indicatori di qualità tecnica e commerciale, di standardizzazione dei costi operativi e di copertura dei costi dei fanghi. Nell'esercizio in chiusura sono terminate le attività di predisposizione tariffaria da parte dell'Ufficio d'Ambito. A copertura degli investimenti previsti da Programma degli Interventi le tariffe subiscono un incremento nel periodo 2020-2023 con un gradiente medio di circa il 5%. Si tratta di un elemento essenziale per garantire la sostenibilità finanziaria del piano industriale della società e per il recepimento delle risorse finanziarie di lungo periodo che sono in corso di acquisizione. Il fabbisogno finanziario intercettato è pari a 175 milioni di euro che si prevede di coprire in parte aderendo al programma di Regione Lombardia di emissione di Hydrobond ed in parte con un'operazione bilaterale con il sistema bancario che è stata attivata ad inizio 2021.

Prosegue il percorso di aggregazione delle località non servite da concessioni non scadute. Dal 1° gennaio 2021 la società gestisce l'acquedotto di Limone sul Garda al termine di un lungo e complesso contenzioso che si è risolto positivamente con la consegna degli impianti. Sono anche iniziate le attività per il passaggio di consegne delle gestioni non salvaguardate da parte di A2A Ciclo Idrico SpA.

Fino ad ora non ha impattato in modo significativo la situazione di grave emergenza epidemiologica di carattere generale che, come il resto del paese sta colpendo anche il territorio servito. Già dal 2020 sono attive le procedure interne di controllo e calmierazione della diffusione del virus a tutela dei lavoratori e dell'utenza che viene a contatto con la società. Si sono verificati, con il primo lock down, ritardi in alcuni cantieri che sono stati prevalentemente recuperati; l'attività industriale prosegue senza impedimenti. Si sono osservati lievi incrementi dei tassi di ritardo nei pagamenti da parte di alcune utenze che, fino ad ora, non hanno comportato effetti significativi sulla società e che si ritiene che dovrebbero progressivamente riequilibrarsi al termine della fase emergenziale anche se la loro manifestazione ha indotto ad un approccio prudentiale nella valutazione sulla rischiosità dei crediti ed il relativo accantonamento al fondo rischi.

Le caratteristiche del settore in cui opera la società ed alla sua struttura finanziaria e patrimoniale fanno ritenere che gli effetti non saranno tali, comunque, da mettere in pregiudizio l'integrità del patrimonio netto e la continuità aziendale neanche nell'ipotesi in cui dovesse perdurare la fase emergenziale per tutto il 2021.

13 RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO

La società intrattiene rapporti di finanziamento con la controllante indiretta COGEME e fornisce servizi di staff regolati a normali condizioni di mercato. La capogruppo fornisce anche servizi immobiliari e di facility management per la sede di Rovato, oltre che di servizi informatici e di attività di staff a full costing. Fornisce inoltre servizi a Gandovere Depurazioni S.r.l. mediante un contratto O&M che nel corso dell'esercizio in chiusura è stato ridefinito nel perimetro con retrocessione delle attività di manutenzione straordinaria. Riceve dalla stessa servizi di depurazione regolate alle condizioni economiche previste dal sistema di regolazione.

Riceve servizi di energy management da parte di Cogeme Nuove Energie S.r.l. a valori di mercato.

Proseguono con il socio Garda Uno S.P.A. inerenti alcuni servizi di facility, di servizi di staff forniti anche sotto forma di distacchi e affitto immobili a valori di mercato per la sede di Padenghe Sul Garda.

Partecipa al 50 % in Depurazioni Benacensi scarl per la gestione del Depuratore di Peschiera che accoglie i reflui fognari anche della riva bresciana del Lago di Garda in gestione nella società insieme all'altro socio rivierasco Azienda Gardesana Servizi S.r.l.. In base agli accordi esistenti i soci si ripartiscono costi operativi ed investimenti della gestione della società consortile.

14 RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società ha sviluppato progetti innovativi sviluppati con alcuni importanti atenei italiani (elencati nel capitolo "Sostenibilità e innovazione") per la gestione con un nuovo impianto di fitodepurazione per il progetto "Torbiere" e relativi al programma di controllo della qualità dell'acqua (Water Safety Plan). Finalità obiettivi e contenuti dei progetti sono:

STUDIO E PROGETTAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE PER TORBIERE

La finalità del progetto è quella di quantificare l'apporto di nutrienti sversati dallo sfioratore della rete fognaria di Provaglio D'iseo e dimensionare un sistema di trattamento naturale passivo e sostenibile delle acque di sfioro prima del loro scarico all'interno di una zona umida di interesse Internazionale.

I sotto obiettivi (MILESTONES) che consentiranno di pervenire al risultato finale sono:

- Realizzazione di un modello idraulico di dettaglio della rete fognaria e dello sfioratore;
- Analisi della condizione di impermeabilità del bacino drenato;
- Quantificazione dei carichi di nutrienti dallo sfioratore e della serie delle portate sfiorate;
- Quantificazione dei carichi di nutrienti e delle portate provenienti dal bacino idrografico gravante sulla zona umida;
- Scelta della tipologia di impianto di fitodepurazione;
- Individuazione dei criteri di dimensionamento;
- Dimensionamento dell'impianto.

Il risultato atteso è uno schema impiantistico di intervento innovativo, tale quindi da contribuire all'avanzamento delle conoscenze allo stato dell'arte nel settore, che sia applicabile per affrontare il problema di grande attualità dell'impatto eutrofizzante di sversamenti fognari all'interno di laghi e zone umide, in un contesto naturalistico di grande rilevanza ambientale.

WATER SAFETY PLAN

La finalità del progetto è lo studio della caratterizzazione idrochimica ed idrodinamica delle acque captate e destinate al consumo umano. Come previsto dal contratto, ed in particolare nel milestone intermedia: conclusione fase 1, sono state avviate le fasi relative a:

- Classificazione dei diversi sistemi idropotabili, in funzione della tipologia di fonte di approvvigionamento (pozzi, sorgenti, prese a lago) gestiti da Acque Bresciane;
- Caratterizzazione idrogeologica per identificare i diversi ambiti idrogeologici dei suddetti sistemi idropotabili, all'interno dei corpi idrici identificati dal PTUA 2016;
- Caratterizzazione idrochimica degli ambiti idrogeologici attraverso l'analisi di tutti i dati chimici storici sulle captazioni di proprietà di Acque Bresciane, con l'uso di tecniche statistiche multivariate, e analizzando anche i dati ARPA sulle acque superficiali;
- Sviluppo di un modello concettuale come supporto interpretativo dei risultati delle elaborazioni al punto precedente, in grado anche di stimare indicativamente la provenienza dell'acqua prelevata dalle captazioni rispetto alle diverse voci di bilancio idrico, ad oggi sviluppato per la zona morenica del Sebino;
- Analisi della dinamica piezometrica negli ambiti idrogeologici trattati, per ricostruire le dinamiche di flusso.

Il risultato atteso è l'implementazione dei WSP (Water Safety Plan) dei sistemi idropotabili analizzati in maniera innovativa.

15 ADEGUAMENTO REGOLAMENTO UE 2016/679 "GDPR"

Il Gruppo Cogeme ha adottato e sta tutt'ora attuando misure atte a garantire l'adeguamento della compliance aziendale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ("GDPR") e del D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

In particolare, la Società si è dotata a far data dal 31 luglio 2018 di una Data Protection Policy (e relativi Allegati), quale principale strumento volto ad illustrare gli obblighi a cui tutte le risorse ed il personale di terzi che collabora con le Società del Gruppo Cogeme, devono attenersi al fine di garantire che i trattamenti di dati personali operati siano aderenti a quanto previsto dalla vigente normativa in materia. Ai sensi dell'art. 37, paragrafo 2 del GDPR e nell'ottica di garantire una maggiore efficienza e ed uniformità dei trattamenti di dati personali svolti all'interno del Gruppo, la Società, unitamente anche ad Cogeme S.p.a. e Cogeme Nuove Energie S.r.l., ha provveduto alla designazione di un Data Protection Officer ("DPO"), individuato per le società del Gruppo nella medesima figura interna, che svolge attività di consulenza ed assistenza alle principali funzioni aziendali in materia di trattamento dei dati personali ed annualmente rende all'Organo Amministrativo della Società la propria relazione sulle attività compiute. Tale organo è in costante rapporto con altri organi di controllo aziendali quali l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ("RPCT").

In questo contesto, senza pretesa di esaustività, si è curata in particolare: i) la creazione, l'adozione e l'aggiornamento di un Registro dei trattamenti quale titolare e quale responsabile del trattamento; ii) la creazione, l'adozione e l'aggiornamento di un sistema di nomine ad incaricati del trattamento "privacy steward" e di responsabili esterni del trattamento "data processor", nonché l'adozione in determinate ipotesi di accordi di contitolarità; iii) l'esecuzione di Data Protection Impact Assessment ove necessarie in relazione al trattamento e secondo il modello di cui all'Allegato D alla Data Protection Policy; iv) l'aggiornamento e l'adozione delle informative ex art. 13 GDPR; v) una programmazione di attività di audit; vi) l'esecuzione di attività formativa e di sensibilizzazione verso la tematica del trattamento dei dati personali.

A livello di Gruppo è stato poi creato un Team di lavoro sulla tematica Cybersecurity, tenuto conto di quanto previsto dalla Direttiva NIS e dal D.lgs. 18 maggio 2018, n. 65.

Brescia, 31 marzo 2021

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Gianluca Delbarba



Consiglieri

Marco Franzelli



Teresa Federici



Roberta Sisti



Mario Bocchio

